

# Chiesa viva

ANNO XXXVI - N° 389

DICEMBRE 2006

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121  
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



**“Chiesa viva”  
augura un S. Natale a tutti i Lettori**

# È Natale! È nato Gesù!



Parole e musica: sac. Luigi Villa

Voci

Ec - co è na - to il Ce - le - ste Bam - bi - no!, a Be - tlem - me. O - scu - ra è la

Organo

not - te; ma u - na schie - ra di An - ge - li a frot - te, han - no ac - ce - so u - na lu - ce las -

sù!... È Na - ta - le! Oh Not - te San - ta! È Na -

ta - le! È na-to Ge - sù!... È na-to Ge - sù!...

**I Strofa:**

Fecco, è nato il Celeste Bambino,  
a Betlemme. Oscura è la notte;  
ma una schiera di Angeli, a frotte,  
hanno acceso una luce lassù!...

**Ritornello:**

*È Natale!  
Oh, Notte Santa!  
È Natale!  
È nato Gesù!*

**III Strofa:**

O Celeste Bambino, mio Amore!  
ecco i doni che dono con loro:  
mirra e incenso, e, qual mistico oro,  
il mio cuore, per Te, o Gesù!

**Ritornello:**

*È Natale!  
Oh, Notte Santa!  
È Natale!  
È nato Gesù!*

**II Strofa:**

Ed i Magi, venuti da lunge,  
hanno visto una Vergine orante,  
china, in atto d' amore estasiante,  
con Giuseppe, sul piccol Gesù!

**Ritornello:**

*È Natale!  
Oh, Notte Santa!  
È Natale!  
È nato Gesù!*

**IV Strofa:**

O bel giorno! Felici cantiamo:  
Fecco è nato il Divin Redentore!  
A Lui gloria! a Lui ogni onore!  
È Natale, il Natal di Gesù!

**Ritornello:**

*È Natale!  
Oh, Notte Santa!  
È Natale!  
È nato Gesù!*

# COMUNICARSI CON LA MANO È PECCATO?

del sac. dott. Luigi Villa

1

**N**on è la prima volta che tratto questo delicato problema della “Comunione sulla mano”. Basti ricordare i Numeri 205 (marzo 1990, p. 1-8), N° 206 (aprile 1990, p. 1-6), N° 207 (maggio 1990, p. 2-6).

Ma **questa satanica azione, voluta dalla Massoneria e ottenuta dopo oltre un secolo di operazioni segrete per arrivare a questo scempio eucaristico, dura ancora.**

Principalmente per una **incompatibile imposizione ecclesiastica, preta di giuridismo ecclesiale positivista**, specie per lo sconvolgimento sulla sacra Liturgia, soprattutto col nuovo rito della “Comunione sulla mano”, e consapevole del mio dovere sacerdotale di “informare e formare” le anime di quei fedeli che, ormai saturi di “**spirito di tolleranza**” della **modernità liberale**, hanno accettato, in buona fede, dai sacerdo-



ti, deboli di Fede e di intelligenza, l'abitudine di ricevere la Comunione nelle mani; pratica che sa di grottesco e di cafoneria, oltre che essere diventata mezzo di milioni di atti sacrileghi e di satanica operazione per milioni di oscenità e di nefandezze scurrili in tutte le parti del mondo.

## Cominciamo con l'essenziale

Per primo, diciamo che **questa non è una pratica cattolica**, né per la pietà cristiana, né per il mancato rispetto alle mani unte del sacerdote - il dispensatore dei sacramenti - né per la successione continua della **Tradizione**, che ha suggellato l'uso nella Chiesa cattolica di ricevere nella bocca la santa

**Eucarestia**, distribuita dal sacerdote, il solo che agisce in “**persona Christi**”.

**S. Pio X, nel suo Catechismo Maggiore<sup>1</sup>**, determinò: «... nel momento di ricevere la santa Comunione, **bisogna trovarsi in ginocchio**, tenere la testa lievemente alzata, gli occhi modestamente rivolti verso la santa Ostia, la **bocca** sufficientemente **aperta**, con la lingua un pochino **avanzata** sul labbro inferiore. Bisogna tenere la **tovaglia** o il **piattello** (patena) della Comunione in modo che essi ricevano la santa Ostia se dovesse cadere... Se l'Ostia santa si attaccasse al palato, bisognerebbe distaccarla con la lingua, **e giammai con le dita**».

Sono dettagli, questi, sì, ma che manifestano la costante della Chiesa di promuovere il massimo rispetto per l'Eucarestia.

E questo lo fu fin dai primi secoli della sua vita!

**È storicamente falso**, infatti, che la Santa Messa fosse celebrata a domicilio, attorno ad un **tavolo**. La mancanza di luoghi di culto fu causata dalle **persecuzioni**, che ridussero la Chiesa alle **catacombe**. Ma quando fu possibile, i luoghi di culto furono vere "case di Dio", come le Basiliche e le cripte sepolcrali sulle tombe dei Martiri. Quindi, **la "tavola" non fu mai la regola nei primi tempi cristiani!**<sup>2</sup>

Da qui, la precisazione delle reliquie nella pietra d'ogni altare, come volle **S. Felice I** (Papa dal 269 al 274), fondato sulla Tradizione apostolica, attestato da **S. Evaristo** (Papa dal 101 al 109) e dal **S. Ignazio** (Papa dal 137 al 141)<sup>3</sup>.

Anche **S. Pio I** (Papa dal 141 al 156) inculcava il rispetto della "Chiesa" o "Casa di Dio". Lo stesso **S. Soterio** (Papa dal 167 al 175), come pure **S. Silvestro** (Papa dal 314 al 335).

**Tertulliano di Cartagine** (160-250) parla di "Altare cristiano" e "Ara Dei". **S. Ireneo di Lione** (130-208) scrisse: «**È di frequente che il Sacrificio deve essere offerto sull'altare**». Su tutto si può confrontare **S. Gregorio di Nissa** (335-394), PG. tomo 46, col. 581; **S. Agostino di Ippona** (354-430), **S. Pietro Criologo** (406-450), PL. tomo 52, col. 343.

La moda, invece, di fare la **Cena intorno ad un tavolo** risale al **monaco spretato Martin Lutero**, che celebrerà pure la "Cena" rivolto al popolo, e **come sarà poi "imposta ai fedeli" dalla Gerarchia modernista progressista del Vaticano II**, nonostante che non fosse mai stata in uso antico, come lo annotano **J. P. M. Van der Pioeg**, domenicano ("Katholieke Stemmer", N. 7, nov. 1972, p. 23-27) e il **E. P. Joseph Braun** s.j.: "**Der christliche Altar in seiner geschichtliche Entwicklung**", Münschen, 1924, 2 vol. P. 700.

Persino il **Vaticano II non decise nulla a questo riguardo**.

Né si citi le "agapi" come precedenti delle "tavole" e dei "pasti" perché esse furono solo dei pasti di fraternità cristiana e non un'azione liturgica che acquistava il carattere sacerdotale. Un tale concetto fu condannato da **S. Pio X** nella proposizione 49 del **Decreto "Lamentabili Sane Exitu"** del 3 luglio 1907.

Gli Apostoli avevano già stabilito determinate regole



di culto assai precise, che il Concilio di Trento menzionerà, con "l'uso di candele, di incenso, di paramenti liturgici e di molte altre cose di questo genere".

Quindi, coloro che hanno citato le "agapi" quasi tap-

<sup>1</sup> S. Pio X, "Catechismo Maggiore", parte IV, c. IV, & 4.

<sup>2</sup> Cfr. **Liber Pontificalis**, tomo I, p. 158, ediz. Abbé L. Duchesne, II ediz. J. Bayet, Paris, Ed. De Boccard, p. 71 e ss.

<sup>3</sup> Cfr. Mansi I, 631-668, "**Regesta Pontificum Romanorum**", pubbl. Jaffé, ediz. Veit, Bertin, 1851, pp. 919-920.

pa intermedia tra il pasto d'inizio e la liturgia codificata in seguito, devono ignorare completamente la lettera di **S. Paolo** (1 Cor. XI, 22) che afferma chiaramente: **«Non avete dunque le vostre case per mangiare e bere? O avete forse in dispregio la Chiesa di Dio e volete fare arrossire coloro che non posseggono nulla? Che vi ho da dire? Vi loderò di ciò? No! In questo non vi lodo».**

L'Apostolo, quindi, fa un chiaro discernimento dell'Eucarestia dal nutrimento ordinario con quest'altre parole: **«Se qualcuno ha fame, mangi a casa sua, onde non vi raduniate a vostra condanna»** (1 Cor. XI, 34).

Purtroppo, quelle parole di **S. Paolo** vennero dimenticate e gli abusi rinnovati, tanto in Oriente che in Occidente, così che il **Concilio di Laodicea** (380) fu rigoroso contro le **“agapi”** nella **“Casa di Dio”** (can. 28), come pure lo fu il **Terzo Concilio di Cartagine** (398) **“interdicendo quei conviviali”** (can. 30).

Da notare che **S. Agostino**<sup>4</sup>, per esempio, considerava il **“digiuno”** eucaristico un **“costume”** nella Chiesa, e questo **“costume eucaristico”** fu ripetutamente sottolineato da **Papa Martino V** e dal **Papa Benedetto XIV**, il 24 marzo 1756, nella sua lettera **“Quadam”**<sup>5</sup>.

È ancora **“falso”** affermare che nei primi tempi ci si comunicasse senza adorazione né genuflessione. Infatti, ai tempi di **S. Cirillo di Gerusalemme** (313-386) bisognava **“abbassarsi in avanti, in modo di adorazione e di venerazione”**<sup>6</sup>.

Anche **S. Agostino** di Ippona (354-430) scrisse:

**«È nella sua stessa carne che il Signore ha camminato sulla nostra terra, e questa stessa carne Egli ce la dà in cibo per la nostra salvezza. Nessuno la riceva senza averla prima adorata... e adorandola, noi non pecchiamo, ma viceversa noi pecchiamo se non La adoriamo»**<sup>7</sup>.

Nell'antichità cattolica, quindi, il Sacramento dell'Eucarestia non veniva preso, ma ricevuto dalla mano del solo sacerdote, come lo afferma **Tertulliano**: **«Nec de aliorum manu suminus»**<sup>8</sup>.



Il motivo sepolcrale che si dava alla tavola con i commensali, era solo una evocazione della ricompensa dell'Al di là; una illustrazione delle parole del Vangelo<sup>9</sup>: **«Affinché voi mangiate e beviate alla mia mensa nel mio Regno, e voi sediate in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele»**<sup>10</sup>.

I primi cristiani, quindi, conoscevano bene la dignità dei sacerdoti, **“ministri di Cristo e dispensatori dei misteri di Dio”**<sup>11</sup>.

**San Sisto** (Papa dal 117 al 136) decretò che soltanto i soli ministri del culto, preti e diaconi, erano abilitati a toccare i santi misteri:

**«Hic constituit ut mysteria sacra non tangerentur, nisi a ministris»**<sup>12</sup>.

Altrettanto attesta questa disciplina di **S. Giustino** (100-166) nella sua **“Apologia”**, dove annota che sono i

**«diaconi che distribuiscono la Comunione e la portano ai malati»**<sup>13</sup>.

<sup>4</sup> Cfr. Gasparri, **“Fontes”**, tomo I, N. 44 e tomo II, N. 439.

<sup>5</sup> Cfr. **Epistula ad inquisitionis Januaili**, c. 6, N. 54, 113 o 153, secondo le edizioni - PL, tomo 33, col. 203.

<sup>6</sup> Cfr. **Catechesi mystagogiche**, V, 21-22-Pg., tomo 33, col. 1125-26.

<sup>7</sup> Cfr. **“Enarratores in Psalmos”**, 98, 99 - PL., tomo 37, col. 1264-65.

<sup>8</sup> Cfr. **“Liber de Corona”**, III, 3-Pl., tomo II, col. 79.

<sup>9</sup> Cfr. Lc. XXII, 30.

<sup>10</sup> Cfr. **“The New Catholic Encyclopedia”**, San Francesco, 1967, vol. I, p. 193-4.

<sup>11</sup> Cfr. **1 Cor.** IV, 1-2.

<sup>12</sup> Cfr. **Liber Pontificalis**, tomo I, p. 57 - Mansi I, 653. Cfr. anche **“Degesta Pontificum Romanorum”**, p. 919.

<sup>13</sup> Cfr. **Libro I**, c. 13, 47 e 65-67 - PG, tomo VI, col. 427-429.

È chiaro, quindi, che la Chiesa primitiva vigilava, ammoniva, dava persino anche sanzioni. **San Damaso I** (Papa dal 366 al 384), per esempio, privò di tenere in privato l'Eucarestia: «**Oblationes sub dominio laicorum detineri vetat**»<sup>14</sup>.

Il **Concilio di Saragozza**, nel 380, lanciò l'anatema (canone III) **contro coloro che trattavano il SS.mo Sacramento come ai tempi della persecuzione**<sup>15</sup>.

Il **Concilio di Toledo**, nell'anno 400 (canone XIV), stabilirà la stessa cosa. Ma già prima, **Santo Stefano I** (Papa dal 254 al 257) aveva scritto: «**I laici non devono considerare le funzioni ecclesiastiche come se fossero loro attribuite**»<sup>16</sup>.

Anche **Sant'Euchiano** fece un severo ordine su questo al clero. **Sant'Innocenzo I** (Papa dal 401 al 417) e **San Gerolamo** (345-420) lo stabilirono chiaramente nell'Apologia, scritta da **San Giustino** (100-166)<sup>17</sup>.

Era, dunque, il costume tradizionale quello di comunicarsi con la bocca, come lo richiama **San Leone I** (Papa dal 440 al 461): «**noc enim ORE sumitur quod Fide tenetur**»<sup>18</sup>. **San Agapito I**, nel 536, compì un miracolo mentre diceva la Messa: «**Cumque ei Dominicum Corpus mitteret in os**».

Gli unici che si comunicavano **in piedi e con le mani** erano **gli Ariani, perché negavano la divinità di Cristo e nella Eucarestia vedevano solo un simbolo di unione**.

Ma la Chiesa cattolica manterrà sempre la Tradizione della Comunione con la bocca.

Il **Concilio di Costantinopoli "in Tullo"** (692) minacciò anche la scomunica a chi violava quel precetto. Anche da qui il **Concilio Ecumenico di Trento**, Sessione XIII, "**De Eucarestia**", richiamerà che «**i laici ricevano la Comunione dai sacerdoti e i sacerdoti si comunicano essi stessi**».

(continua)

## NOTE

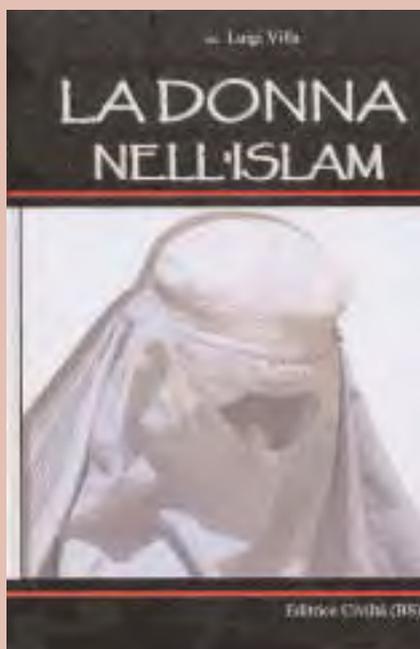
<sup>14</sup> Cfr. **Regesta**, p. 931.

<sup>15</sup> Cfr. José Saeenz de Arguirra, "Notitia Conciliorum Hispaniae atque no vi orbis, epistolarum decretalium et aliorum monumentorum sacrae Antiquitatis ad ipsam spectantium magna **ex parte ineditorum**", Dalmanticae, L. Perez, 1686, p. 495.

<sup>16</sup> Cfr. **Regesta**, p. 925 - Mansi I, 889.

<sup>17</sup> Cfr. PG. Tomo VI, col. 427-429 - PL., tomo XX, col. 553 - PL., tomo XXII, col. 1200 - PL., tomo XXIV, col. 755 - PL., tomo XXV, col. 175.

<sup>18</sup> Cfr. PL., tomo 54, vol. 452.



### La donna nell'Islam

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 78 - Euro 8)

Novità

Il tema "donna" dovrebbe essere ben più vasto di come l'ho trattato. Ma questo mio breve studio vuol essere solo uno schizzo di un affresco islamico dove nascere donna è come una maledizione. Così ha scritto una di loro: «**Laggiù, una donna non ha vita. Le ragazze vengono picchiate, maltrattate, strangolate, bruciate, uccise. E questo è all'ordine del giorno. È così che da noi le donne crescono. Se ti riempiono di botte, è normale. Se ti danno fuoco, è normale. Se ti strangolano, è normale. Persino le pecore valgono più delle donne!**»

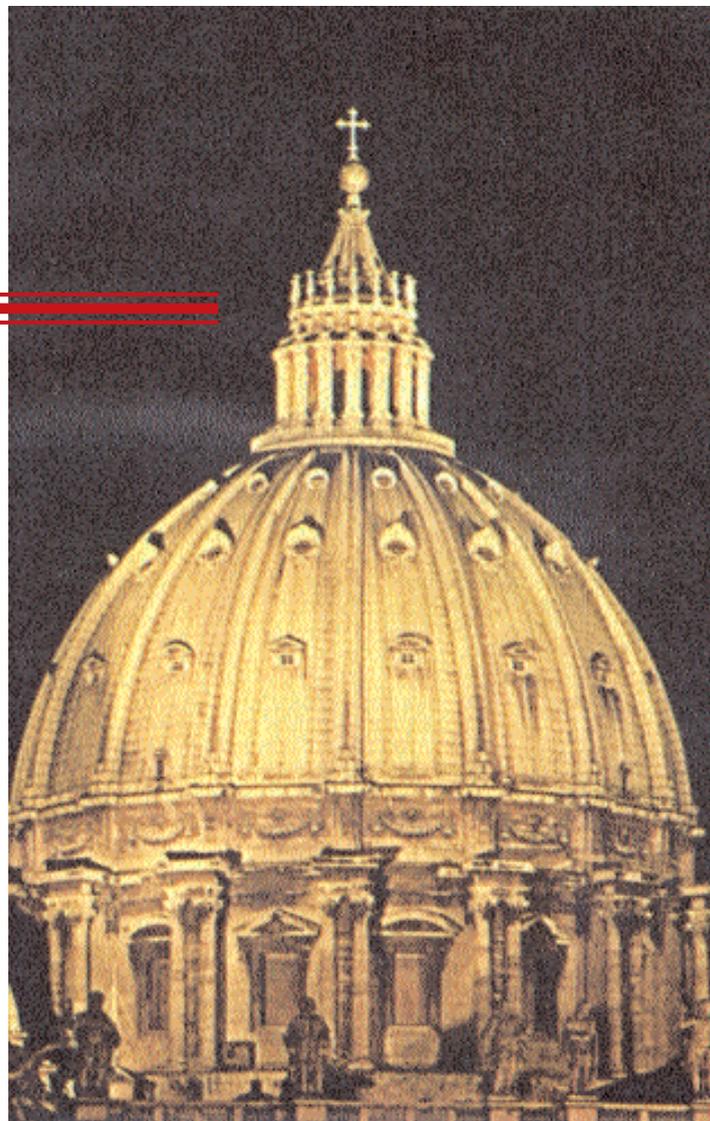
Leggete qui e meditate e pregate, chiedendo al Signore: «**Ma fino a quando sarà così per queste tue povere creature schiave dell'Islam?**».

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# II teologo



## COME INTERPRETARE IL VATICANO II?

Il **Cardinale Ratzinger**, nel 1988, scriveva: «L'unica maniera per rendere credibile il Vaticano II è presentarlo chiaramente com'è: una parte dell'intera e unica Tradizione della Chiesa e della Fede» (Discorso ai Vescovi cileni, 13.7. 1988).

Ora, questo dire non chiude il dovere che hanno i teologi (veri) di studiare le responsabilità dirette del Concilio, facendone l'esame dei testi e dei discorsi papali, tenendo presente che lo stesso **Paolo VI** ha attribuito d'autorità al Vaticano II di essere semplicemente “**pastorale**” come era pure stato detto dall'inventore di esso, **Giovanni XXIII**, dicendo entrambi che il Vaticano II non doveva insegnare, con definizioni dogmatiche, alcun capo di dottrina.

E questo basta per poter dire che detto presunto Concilio (?) non era coperto di infallibilità in nessuna parte, perché l'infallibilità è legata solo alle verità insegnate dal Magi-

stero Ordinario Universale, e alle verità insegnate come rivelate, sia dai Concilii Ecumenici nelle definizioni dogmatiche.

Così stando le cose, non possiamo non restare esterefatti e scandalizzati da non poche frasi di **Paolo VI** nella sua omelia del dicembre 1965 a tutto il Concilio, ormai concluso: «Tutta questa ricchezza dottrinale – disse – è rivolta in un'unica direzione: **servire l'uomo!**» (?!).

C'è da sbalordirsi!.. Poi, **Paolo VI** proseguì dicendo: «**La Chiesa, in un certo modo, si è dichiarata ancella dell'umanità**, proprio nel momento in cui maggiore splendore e maggiore vigore hanno pre-

sunto, mediante la solennità conciliare, sia il suo Magistero Ecclesiastico, sia il suo Pastorale Governo. L'idea di Ministero ha occupato un posto centrale... Tutto questo e tutto quello che potremo dire sul VALORE UMANO (?!) del Concilio, ha forse deviato la mente della Chiesa in Concilio verso la direzione “**antropocentrica**” della cultura moderna? **Deviazione, no; Rivoluzione, sì!**».

Ebbene, in questa dichiarazione papale c'è la violazione del principio di identità, o di contraddizione. Infatti, l'espressione: «**Tutta questa ricchezza dottrinale è rivolta in un'unica direzione: servire l'uomo!**»!

# NON CI RIMANE CHE PIANGERE

della **dott.ssa Maria Pia Mancini**

**L'**Occidente, che tenta di uscire dal carcere del Cristianesimo, affronta "l'impresa" con la convinzione che in esso allignino precetti disumani, mentre ritiene apprezzabile ogni forma d'intellettualismo che esalti la carnalità. La vita è oggi improntata alla naturalità, e Dio, del Quale in certo qual modo è concessa l'esistenza, può essere accettato solo in funzione dell'individualismo e purché non urti gli schematismi delle ideologie correnti. Quello attuale è un momento storico intriso di arida, profonda disperazione che, nutrendosi di se stessa, detta l'imperativo della sola realizzazione terrena, divenuto tutt'uno con la necessità di oltrepassare i limiti dell'etica e della religione. Di fronte al trascendente, tuttavia, quasi sempre si finisce, sia pur malvolentieri, con lo scoprire l'inutilità delle ambizioni umane e, allora, ci si pone nella condizione di polemico rifiuto della stessa, in specie quando il freddo culto della ragione s'identifica con quello della forza e della prevaricazione. Oggi, da una parte stanno i veri seguaci di Cristo e per questo isolati dal mondo, dall'altra i potenti, con i loro servi e manovali, impegnati a costruire unicamente opere materiali. E', quindi, naturale e avvilente che molti non abbiano che una vaga nozione di Dio e Lo intendano, grossolanamente, astratta proiezione delle loro teorie.



I fanatici del progresso, sordi ai richiami dello Spirito Santo, di fatto, hanno rotto con l'Altissimo, alla sequela dei vani miti di grandezza che non acquietano l'animo, generando quella insoddisfazione che sfocia nell'esaurita rassegnazione al male e alla morte spirituale, ineluttabili conseguenze di una vita vuota e fine a se stessa, per l'incapacità di pregare e chinare umilmente la fronte dinanzi a Dio. Anche l'amore, che nel suo autentico si-

gnificato è divenuto realtà ignota ai più e ridotto a semplice filantropia o mera vibrazione affettiva e sensuale, mai è rischiarato dalla Grazia luminosa che permette di superare gli angusti limiti temporali.

Esso, infatti, non di rado precipita nell'amarezza nevrotica, nel ridicolo, nell'inutile e addirittura nel tragico, con cui si tenta, invano, di riempire il vuoto interiore.

Violenze, guerre, soprusi e ingiustizie sono l'intrinsecazione della rabbia incontenibile che stritola i senza Dio, accecati da un'illusoria autonomia e di un malinteso concetto di autoaffermazione.

Nel terremoto modernista e apostata s'ingigantiscono, così, i falsi dèi, padri di dannose utopie che annientano nell'intimo l'essere, rendendolo ebbro di frustrazioni e di peccato.

Manca, sostanzialmente, la capacità collettiva di una supervisione in cui far confluire, alla luce di Cristo, gli ideali supremi di pace e armonia, gli unici in grado di porre rimedio alle difficoltà di vivere e alla tristezza del pessimismo.

In simile contesto, occorrerebbe la volontà critica dei nostri Pastori di ristabilire la giusta relazione tra il finito e l'Infinito; ma è un atteggiamento poco conveniente ai nuovi criteri vigenti che, fatti propri dal clero, impongono diversi metodi di approccio alla Verità assoluta e ne condizionano l'assimilazione.

La forte domanda di concretezza, anche

in campo religioso, pone, dunque, all'attenzione generale la sola dimensione storico-sociale, esaltando l'uomo, del quale si auspica la personale realizzazione terrena, unicamente nello spazio del pensiero razionale e dell'esperienza pratica, eliminatrice di ogni residuo di misticismo.

La presente realtà cattolica, nella sua ansia riformatrice, ricettiva del pensiero liberale, ha rotto con il suo passato, tanto che nella dottrina dei Padri, nella Liturgia, nelle pastorali e nel modo di porsi dinanzi a Dio l'elemento innovatore ha preso il sopravvento sull'elemento conservatore, proprio a causa di peregrine proposizioni teologiche, disgregatrici di antiche certezze.

È, pertanto, quasi impossibile sfuggire al diffuso inquinamento dottrinale ad opera dei dotti, sedicenti "esperti" che vanno perfezionando i cambiamenti, da decenni avviati ad onta dell'ortodossia, proprio con il ricorso a nuovi canoni atti a semplificare l'esistenza.

Si percepisce la determinazione, aggressiva e radicale, d'ignorare e far ignorare Cristo a esclusivo beneficio di interessi che, se pure non apertamente dichiarati, sono tuttavia evidenti. In tale humus crescono e si moltiplicano i tarli che corrodono il legno della Croce. Le lotte di potere e il diffuso paganesimo sono appunto il frutto della mania di quanti s'impegnano, con diabolica meticolosità, a scomporre i fondamenti del Cattolicesimo.

La prospettiva ereditaria della rivoluzione illuminista, oltre a generare l'attuale crisi della Chiesa Apostolica Romana, è la causa primaria della regressione morale che ha raggiunto una fase estremamente pericolosa, proprio perché aggravata dai contributi degli opinionisti riformatori che, nel proseguire l'omologazione di culture, popoli e credenze, operano contro Cristo, il Vangelo e i Sacramenti.

Sembra che la risoluzione delle problematiche mondiali sia individuata esclusivamente nella lotta a Cristo, pietra d'intralcio al perseguimento del nuovo, despiritualizzato assetto organizzativo della Chiesa Cattolica e del pianeta.

Il Cattolicesimo, dunque, è ormai snaturato, e certo clero, abdicando al proprio mandato, è divenuto pallida ombra di sé, trascinandolo nella melma dell'apostasia un "popolo di Dio", pienamente conformato ai dettami dei moderni "guru del sacro".

**Il terzo millennio procede tra le polveri delle macerie di una fede che fu, la cui caduta rovinosa è manifestamente matrice del deterioramento dei principi etici, non contrastato in alcun modo dalla diplomazia Vaticana, unicamente**

**interessata all'accoglimento di proposte più laicamente accettabili.**

La moderna, tossica ideologia ecumenista, nel proporre il ridimensionamento della prerogativa salvifica della Chiesa Cattolica, nonostante la consapevolezza del danno che arreca alla stabilità di questa, non esita, infatti, a ricorrere ai metodi laicistici, cercando d'imporre una diversa "lex credendi" dopo aver assassinato l'obsoleta e poco egualitaria "lex orandi", esigendo obbedienza, anche se i suoi enunciati nulla hanno in comune con la verità e santità del Cristianesimo.



**Certa gerarchia ecclesiale, che pretende di gestire una sorta di fede antropologica,** mostra il gelo che la paralizza negli stereotipi relativisti che stanno permeando le anime di materialismo senza scrupoli.

È lo stesso gelo che si avverte nelle Chiese dove, abbattute balaustre e altari maggiori, emarginati i Tabernacoli, si celebrano asfittiche cene protestanti senza solennità e calore.

È lo stesso gelo che traspare dall'ultimo documento emesso dalla **Commissione Ecclesia Dei**, il decreto n° 118, firmato l'8 settembre 2006 dal **Cardinale Dario Ca-**

**strillon Hoyos**, che riconosce l'Istituto religioso del "Buon Pastore", fondato da alcuni già allontanati dalla **Fraternità di S. Pio X**.

A detto Istituto viene riconosciuta la facoltà di adottare il Messale, in uso prima del "Novus Ordo Missae" di **Paolo VI**, per la celebrazione della S. Messa Tridentina, detta anche di S. Pio V, ovvero della Messa Cattolica, come proprio rito particolare.

**Se la vera S. Messa deve essere patrimonio di pochi, significa che alla massa è imposta "ope legis" la nuova celebrazione, ambigua e senza specificità.**

Sorge il dubbio che le Autorità Vaticane vogliano dimostrare ai tanti fedeli che reclamano la "vecchia" Messa cattolica, non ecumenica, di non avere nulla in contrario al Messale di S. Pio V, benché ne limitino l'uso ad uno sparuto gruppo di nostalgici.

La **S. Messa Tridentina** cessa, così, di essere patrimonio universale e segno di autentica unità dei cattolici.

Quale pace può ottenere l'umanità che disconosce Cristo e la Croce?

Quale futuro si prospetta, perseverando nella ristrettezza e nella meschinità di opportunistiche valutazioni e conclusioni dottrinali?

Quale salvezza eterna se la S. Messa-Sacrificio è divenuta un rito ufficialmente concesso solo a pochi neoconservatori amici, sottomessi alla nuova linea ecclesiale?

Perché non s'informano i fedeli che essa mai è stata abolita e che, volendo, può essere celebrata da qualunque Sacerdote, in grado di farlo?

**Perché non viene più insegnata nei seminari, da cui escono presbiteri che ne ignorano l'esistenza e il profondo significato?**

Non meravigliamoci, perciò, dell'arroganza musulmana che pretende di ridurre al silenzio il Santo Padre, al quale da più parti non viene più riconosciuto il diritto di esercitare il suo magistero. Considerato che lo stesso Senato italiano, composto anche da membri che si professano cattolici, gli

vota contro; considerato che l'Europa massonica rifiuta le sue radici cristiane; considerato, infine, che troppi politici nell'indifferenza generale, continuano a propagare nefandezze liberali e progressiste, l'occidente, in stato di avanzata decomposizione, è pronto per essere passato a filo di spada dai nemici di Cristo, strumenti di Dio per punire l'apostasia e la corruzione.

La S. Messa cattolica era la fonte delle grazie necessarie per esercitare la forza; eliminatala, **non ci resta che piangere e pregare per un rapido intervento dal Cielo.**

# Occhi sulla Politica

## MASSONERIA VATICANA

Padre Pio si rivolta, per protesta  
Contro la frammassonica struttura,  
Del nuovo "tempio", dall'architettura  
Simbolica, ben chiara e manifesta,

Tanto che "Chiesa viva", lancia in resta,  
È scesa in campo, a dir, senza paura,  
Che quella costruzione è la misura  
Del massonismo, che la Chiesa infesta!

A Padre Villa, il Santo Cappuccino,  
Disse che Paolo Sesto era sfiorato  
Dalla Massoneria! Ci andò vicino,

A dir del lungo elenco, pubblicato  
Dal piduista Pecorelli Mino,  
Che poi, come si sa, morì ammazzato!

Prof. Arturo Sardini

## IL CRISTO DI CORRADO

(dal libro "Inchiesta su Gesù" -  
di Corrado Augias e Mauro Fiore - Mondadori!)

Corrado Augias, giornalista ebreo,  
Nell'ultimo suo libro, ha presentato  
In una "nuova luce" il Galileo:  
Altro da quello che ci fu insegnato!

Il Cristo di Corrado era un giudeo;  
Un uomo, come è stato anticipato  
Dal "Codice" - libello fariseo,  
Che favole a bizzeffe ha raccontato!

Il Cristo di Corrado ben somiglia  
A quello di Dan Brown: un bel duetto,  
Ebraico, casualmente! Una pariglia,

Che sdivinizza Cristo Benedetto,  
Creando tra i cristiani il parapiglia,  
Come accennato in altro mio sonetto!

Prof. Arturo Sardini

## PASSI SCELTI DEL MAGISTERO PONTIFICIO

### "Sapientiae christianae" (1890)

«Tendere a Dio, e combattere per possederLo è la legge suprema della vita degli uomini: essi, costituiti ad immagine e somiglianza divina, sono intimamente stimolati a giungere al loro Fattore. Senonché a Dio non si perviene con un movimento o forza fisica, ma con la **conoscenza e l'amore. Dio è Prima e Suprema Verità**, e di questa si nutre l'**Intelligenza**: Egli è, inoltre, la **Santità Perfetta** e il **Sommo Bene**, cui solo la **Volontà** può aspirare a giungere, praticando la **Virtù**».

### "Immortale Dei" (1890)

«Dio solo è il vero e supremo Signore del Mondo, e a Lui debbono sottostare tutte le Creature, e servirLo, in modo tale che chiunque è investito dalla sovranità non la riceve da altri che da Dio, che è il Sovrano Universale».

### "Annum Sacrum" (1899)

«L'impero di Cristo non si estende soltanto sui Popoli Cattolici, o a coloro che, rigenerati nel fonte battesimale, appartengono, a rigore di diritto, alla Chiesa, sebbene errate opinioni né li allontanino o il dissenso li divida dalla carità; **ma abbraccia anche quanti sono privi della Fede cristiana, di modo che tutto il Genere Umano è sotto la postestà di Gesù Cristo**».

### "Quas primas" (1925)

«... Né vi è differenza tra gli Individui e il Consorzio domestico o civile, poiché **gli uomini, uniti in società, non sono meno sotto la potestà di Cristo di quello che lo siano gli Uomini singoli**.

È LUI solo la fonte e la salute privata e pubblica. È Lui solo l'autore della prosperità e della vera felicità, sia per i singoli cittadini sia per gli Stati. Non rifiutino, dunque, i capi delle Nazioni di prestare pubblica testimonianza di riverenza e di obbedienza all'impero di Cristo insieme coi loro Popoli, se vogliono l'incolumità del loro potere, l'incremento e il progresso della Patria.

**Allontanato Gesù Cristo dalle Leggi e dalla cosa pubblica, l'autorità appare, senz'altro, come derivata non da Dio ma dagli uomini, di maniera che anche il fondamento della medesima vacilla:** tolta la causa prima, non vi è ragione per cui uno debba comandare e l'altro obbedire. Da questo deriva un generale turbamento della Società, la quale non poggia più sui cardini naturali.

Se, invece, gli Uomini, privatamente e in pubblico, avranno riconosciuto la sovrana potestà di Cristo, necessariamente segnalati benefici di giusta libertà, di tranquilla disciplina e di pacifica concordia pervaderanno l'intero consorzio umano.

La regale dignità di Nostro Signore, come rende in qualche modo sacra l'autorità umana dei Principi e dei Capi di Stato, così nobilita i doveri dei cittadini e la loro obbedienza».

(continua)

# Documenta-Facta

## ATLANTE DELLA CHIESA PERSEGUITATA

### IRAN

La rivoluzione islamica del 1979, guidata da **Khomeini**, ha instaurato un regime teocratico basato sull'Islam Sciita. Grande preoccupazione suscita in tutto il mondo la ripresa degli esperimenti nucleari e l'ascesa di **Mahmoud Ahmadinejad**, un ultra-conservatore che mira a smantellare le caute riforme dei precedenti presidenti e che ha dichiarato che Israele dovrebbe essere cancellata dalle carte geografiche.

**Popolazione:** 68.278.826.

**Gruppi religiosi:** Musulmani sciiti 99,02%; Baha'i 0,52%; Cristiani 0,33%; altro 0,10%; Ebrei 0,03%.

**Forma di Governo:** Repubblica teocratica: dal 1990, elezioni democratiche hanno accresciuto l'influenza dei politici più moderati e riformisti, ma il potere rimane saldamente nelle mani dei religiosi. L'elezione di Ahmadinejad, come Presidente nel 2005, ha ulteriormente accentuato il carattere repressivo del governo e l'appoggio pubblico al fanatismo religioso.

**Persecuzione:** nonostante le garanzie costituzionali, tutti i non musulmani sciiti subiscono severe limitazioni. Evangelizzare è proibito, e un iraniano che si converte va incontro all'accusa di apostasia e, quindi, alla morte. Le minoranze religiose sono strettamente controllate e subiscono pesanti discriminazioni sociali, economiche e lavorative.

**La Chiesa:** molte chiese evangeliche sono state chiuse, o ai pastori è stato intimato di condurre i culti solo in Ar-

meno o Assiro. La polizia dà la caccia alle chiese clandestine. Ma il popolo dell'Iran è miracolosamente aperto all'Evangelo e un numero crescente di iraniani si sta convertendo a Cristo.

### SRI LANKA

Lo Sri Lanka è una fertile isola tropicale a sud dell'India; un potenziale paradiso, ma le guerre inter-etniche, che si protraggono dal 1963, ne fanno invece una nazione altamente a rischio.

**Popolazione:** 20.064.776.

**Gruppi religiosi:** Buddisti 71,93%; Hindu 12,00%; Musulmani 8,00%; Cristiani 7,62%; Non religiosi/altro 0,20%; Sikh 0,15%; Baha'i 0,10%.

**Forma di Governo:** Repubblica. Di fatto, dai primi anni Ottanta, è in atto una continua guerra civile tra la maggioranza cingalese e la minoranza Tamil, nel nordovest del Paese, che ha causato oltre 60.000 morti. Dal 2002 è in atto un cessate il fuoco, ma i colloqui di pace, favoriti dalla mediazione norvegese, si sono interrotti nel 2003.

**Persecuzione:** il buddismo è la religione di Stato e, per questo motivo, è protetto e incentivato. Sebbene la libertà di culto sia sancita ufficialmente dalla Costituzione, di fatto, i non buddisti vengono discriminati dal punto di vista della tassazione, del lavoro e dell'educazione. In particolare, il cristianesimo è associato al colonialismo e come tale viene percepito come straniero.

Negli ultimi anni, sono molto cresciuti gli attacchi contro chiese, ministri e

singoli credenti cristiani, e i buddisti stanno cercando di imporre una legge contro le conversioni che renderebbe illegale qualsiasi forma di evangelizzazione.

**La Chiesa:** negli anni Ottanta e Novanta, si è verificato un notevole fermento evangelico nello Sri Lanka, ma ora, l'opera è divenuta molto più difficile a causa delle reazioni ostili dei fanatici buddisti e delle forti restrizioni poste dalle autorità locali.

### MALDIVE

È una striscia di circa 1.200 isole, nell'Oceano Indiano, lunga oltre 700 chilometri.

**Popolazione:** 320.165 (2002).

**Gruppi religiosi:** Musulmani 99,41%; Buddisti 0,45%; Cristiani 0,10%; Non religiosi/altro 0,03; Hindu 0,01%.

**Forma di Governo:** Repubblica. L'Islam è l'unica religione riconosciuta ed è fortemente promossa per assicurare l'unità nazionale e i poteri del Governo.

**Persecuzione:** i turisti che vanno alle Maldive possono solamente fare brevi visite agli abitanti del posto: in questo modo, la loro influenza sulle comunità musulmane è minima. **Nel 1998**, tutti gli stranieri non musulmani furono espulsi dal Paese e **tutti i cristiani locali vennero arrestati**, per poi essere rilasciati dopo una forte protesta internazionale. Ora, i pochi cristiani maldiviani sono sotto stretta osservazione.

**La Chiesa:** le Maldive sono tra i Paesi meno evangelizzati: è in corso la traduzione della Bibbia nella lingua locale, il Divehi.

### MAROCCO

Il Marocco è stato invaso da eserciti arabi nel VII secolo, i quali portarono l'Islam con loro. L'attuale re Hassan II ritiene di essere diretto discendente di Maometto.

**Popolazione:** 31.167.783 (2002).

**Gruppi religiosi:** Musulmani 99,85%; Cristiani 0,10%; Ebrei 0,05%.

**Forma di Governo:** Monarchia Costituzionale. L'Islam sunnita è la religione di Stato e il Governo ha il dovere di proteggerla.

**Persecuzione:** il Marocco è un ambiente ostile per i cristiani e per coloro che si convertono dall'Islam. Molti hanno subito l'allontanamento dalle loro famiglie, la perdita del lavoro e la prigione per la loro fede cristiana.

**La Chiesa:** il lavoro missionario non è permesso, così come la conversione a un'altra religione. Una chiesa locale sta emergendo, ma con grande fatica. Nel 2000, sembra che esistessero circa 20 piccoli gruppi di cristiani in tutto il Marocco.

# Ricordando Giordano Bruno

di Michele Ognissanti

Diamo un po' un'occhiata alla sua figura. Si tratta di un **monaco domenicano**, dichiaratamente eretico. Eresia che consisteva non certo solo nel dire che ci possono essere uomini anche sulle stelle, come oggi cercano di far credere taluni suoi estimatori, come il **professor Anacleto Verrecchia**, visto che prima di lui lo aveva detto (o, quantomeno non lo aveva escluso) **S. Tommaso d'Aquino**. E neppure nel solo dire, ma questo è più grave, che l'uomo non è diverso dagli altri animali (**professor Verrecchia**, quante specie di animali conosce da cui siano usciti altri "Giordano Bruno"?).

**Bruno non si limitava a negare ogni differenza tra Dio e la materia, ma mise in pratica tali tesi anche scrivendo commedie blasfeme e praticando apertamente la stregoneria.**

**Vistosi scoperto, gettò il suo accusatore nel Tevere e scappò oltre le Alpi.** Si recò, in primo luogo presso il rifugio di tutti gli scomunicati dell'epoca: dai **Calvinisti di Ginevra**.

**Combinò tanti di quei guai anche là, che ne rimediò scomuniche e condanne a morte.**

Per inciso, noto che nessun'Autorità svizzera, sia essa politica o religiosa, pensa minimamente a chiedere perdono per tali gesti (a chi, del resto, lo dovrebbero chiedere? Al sindaco di Nola?).

**Bruno dovette fuggire nuovamente.**

Fu bene accolto solo alla corte inglese, **dove ag-**

**giunse alle precedenti attività di stregone e truffatore anche quella di spia dell'imperialismo britannico.** Infatti, molti dei **settantamila cattolici inglesi, che furono uccisi, nel corso della persecuzione ordinata da Elisabetta I, erano stati denunciati da lui.**



Giordano Bruno.

Infine, non si sa bene se perché di nuovo in fuga, in missione per i servizi segreti inglesi del tempo (forse un misto di entrambi i motivi), **se ne andò a Venezia. La repubblica di San Marco, per dispetto al Papa, con cui allora stava in guerra, si era messa a proteggere gli eretici.**

**Si installò in casa del senatore Mocenigo che lo manteneva in cambio di lezioni di "arte della memoria". Quando lo scoprì a letto con la propria moglie, il Mocenigo lo denunciò alle Autorità, che furono ben felici di sbarazzarsene, consegnandolo all'Inquisizione romana.**

Allora, Bruno ritrattò tutte le proprie tesi, poi ritrattò la ritrattazione e così via in un balletto che durò anni.

Alla fine, fu consegnato alle **Autorità civili che lo condannarono a morte** perché lo ritennero colpevole **d'eresia, stregoneria, veneficio** (infatti, il rogo era la pena stabilita da Diocleziano per gli avvelenatori), **spionaggio e cospirazione contro lo Stato.**

Ci state ancora a definirlo "martire"?

Lo ripetiamo: "martire" di cosa?

# il "PATER" guida alla perfezione cristiana

di A. Z.

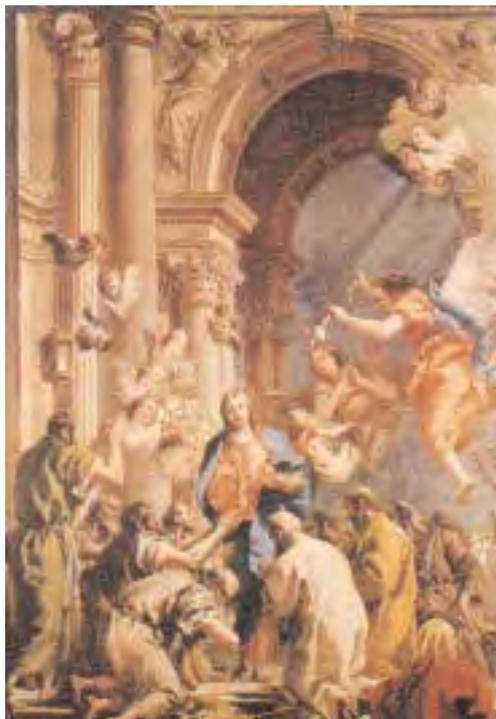
1

**V**edendo come Gesù pregava, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare». E Gesù insegnò agli Apostoli la preghiera del Pater (Lc. 11, 1 s.; Mt. 6, 5 s).

La preghiera manifesta a Dio le necessità, i desideri, le aspirazioni del cuore. Nel dettarci il "Pater", Gesù ha voluto concentrare in questa preghiera le aspirazioni più profonde del cuore umano, offrirci la somma della spiritualità cristiana, la guida della santità. Tutte le preghiere che noi rivolgiamo a Dio devono rientrare in questo alveo ispiratore della preghiera fatta secondo Dio.

Matteo ne riporta la formula più completa nel discorso della montagna con una premessa molto importante: «**Quando pregate non fate come gli ipocriti, i quali amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze per farsi vedere dagli uomini: in verità vi dico che hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece quando preghi entra nella tua camera, e chiuso l'uscio, prega il Padre tuo che è presente nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.**».

Oggi, in una società secolarizzata, non esiste il pericolo di questo esibizionismo, ma piuttosto il pericolo contrario, di nascondere la propria Fede per rispetto umano, di adeguarsi ai più anche in chiesa, ad esempio stando seduti dopo la Consacrazione o la Comunione, o trascurando le genuflessioni, mentre bisogna capire che Gesù va adorato in ginocchio, come dice la Madonna a un misti-



*Gesù istituisce l'Eucarestia.*

co: «**Al Signore si va con le braccia aperte e con la fronte chinata fino a terra, per indicare che si accetta da Lui tutto con infinito amore, e che si sia in adorazione, perché Lui è Dio, e noi siamo delle povere creature**» (a + M, 4.1.91).

**Entra nella tua camera.** È un invito al silenzio contemplativo. «**Dio non parla nella dissipazione**». Il chiasso non aiuta la preghiera, ma la disturba. C'è anche il chiasso interiore provocato dalle preoccupazioni terrene, oppure dalle distrazioni, dalla riluttanza a rientrare in sé, a pregare. Chi entra nella preghiera con la fretta di uscirne è già fuori di essa.

Gesù stesso, dopo le fatiche della giornata, **si appartava a pregare** (Mt. 14, 23; ecc.) e **passava le notti in preghiera a Dio** (Lc. 21, 37, ecc.). A imitazione del Maestro, fin dalle origini nella Chiesa si sono sviluppati i luoghi del silenzio, come i romitaggi, le abbazie, le stesse chiese tenute come si deve. E sono nate le varie forme di vita contemplativa che alimentano la santità cristiana.

Prosegue Gesù: «**Nel pregare non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in grazia della loro loquacità. Non siate dunque simili a loro, perché il Padre vostro sa di che cosa avete bisogno prima che voi preghiate.**».

Ricordiamo come **Elia prendeva in giro i sacerdoti di Baal** che gridavano e si ferivano a sangue per far scendere Dio sul loro altare, e come oggi certi pagani fanno girare il cilindro su cui hanno scritto le loro invocazioni.

«**Il Padre vostro sa di che cosa avete bisogno**». Quindi, la preghiera non serve tanto a Dio quanto a noi stessi, per alimentare il giusto senso di dipendenza da Lui, per renderci conto del valore dei suoi doni, per non chiedere in modo indiscreto o sconsiderato.

Molte preghiere sono presuntuose, come quando diciamo a Dio «**Fa' questo o quello, fa' così o cosà**». C'è in questo linguaggio la pretesa di dettare legge a Dio stesso come se fossimo noi il criterio della verità. Dio sa meglio di noi ciò che a noi conviene, e il miglior modo di pregare è di affidarsi totalmente a Lui.

## «VOI PERTANTO PREGHERETE COSÌ: “PADRE NOSTRO”...»

La prima parola della preghiera insegnata da Gesù è “Padre”.

Chi oserebbe chiamare “Padre” il Dio maestoso che ha steso i cieli e sostiene un mondo così vasto? Gesù ci dice: **«Nessuno conosce il Padre se non il Figlio, e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare»** (Mt. 11, 27). Egli pone una chiara distinzione tra “il Padre mio e il Padre vostro” (Gv. 20, 17) per indicare la differenza che esiste tra la Sua filiazione divina e la nostra filiazione di adozione (2 Pt. 1, 4). Ma al tempo stesso ci apre il cuore a grande fiducia, assicurandoci che, in forza della sua venuta al mondo, **“il Padre vostro vi ama”** (Gv. 16, 27), quindi possiamo rivolgerci al Padre con illimitata fiducia, avendoci amato al punto di darci il suo stesso Figlio (Gv. 3, 16).

Il Padre ci viene rivelato da Gesù come **nostro Creatore di bontà infinita**, Padre più di ogni altro padre perché da Lui **“discende ogni paternità sia nei cieli che sulla terra”** (Ef. 3, 15), Padre che conosce le nostre necessità e provvede con forza e finezza divina, crea ogni cosa e la mantiene con Provvidenza squisitissima (Mt. 6, 24-34), perdona con misericordia inesauribile quando ci vede pentiti (Mt. 5, 43 s).

«Se voi pur essendo cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei Cieli darà cose buone a quanti glielo chiedono» (Mt. 7, 11). Quindi **“chiedete e vi sarà dato”**, esorta Gesù. La preghiera ha una forza irresistibile sul cuore di Dio stesso: **«Chi chiede ottiene, chi cerca trova, a chi picchia sarà aperto. E chi di voi al figlio che chiede pane porgerà una pietra? O se chiede un pesce gli darà forse una serpe?»** (Mt. 7, 7 s).

Tanto maggior forza avrà la preghiera se fatta insieme ad altri: **«In verità vi dico che se due di voi si accorderanno sulla terra intorno a qualunque cosa da chiedere, sarà concessa dal Padre mio che è nei Cieli, perché ove due o tre sono riuniti nel mio nome, lo sono in mezzo a loro»** (Mt. 18, 19 s). La forza della preghiera è quindi Gesù stesso, soprattutto se fatta durante il suo Sacrificio Eucaristico.

Siccome noi non sappiamo che cosa chiedere, **«lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza e implora per noi con gemiti inesprimibili (ossia per noi misteriosi), e Colui che scruta i cuori sa che Egli prega per i santi come Dio vuole»** (v. Rm. 8, 26 s).

La preghiera dello Spirito trascende la nostra per la visione migliore di quanto ci abbisogna: che sa il bambino delle esigenze spirituali dell'adulto? Noi vediamo dal punto di partenza, lo Spirito vede dal punto di arrivo.

## “PADRE NOSTRO”

Dopo il rapporto con Dio come Padre, Gesù ci istruisce sul nostro rapporto tra noi suoi figli. Ci insegna a pregare non solo per noi stessi, ma anche per gli altri, tutti gli altri. La preghiera acquista forza dal pregare **gli uni per gli altri, ognuno per tutti**. Egli stesso si mette nel mezzo di questa preghiera: **“Dove due o più sono riuniti nel mio nome, lo sono in mezzo a loro”**.

Nell'orazione dell'ultima cena, prima di tornare al Padre, Gesù stabilisce questa meravigliosa unità tra i credenti pregando: **«Padre, che tutti siano uno, come Tu sei in Me e lo in Te»** (v. Gv. 17, 1 s). In questa unità, Gesù comunica la sua



Parola: **«Ho manifestato il tuo Nome agli uomini che Tu mi hai dato... ho trasmesso ad essi le parole che Tu hai comunicato a Me, ed essi le hanno accolte, hanno veramente conosciuto che lo sono uscito da Te, e hanno creduto che Tu mi hai mandato»**.

È la Parola della Verità che santifica i credenti: **«Consacrali nella Verità. La Verità è la tua Parola»**. La Verità sostanziale è Lui stesso, Gesù, il Verbo, la Parola eterna del Padre: **«Sono io la Verità»** (Gv. 14, 6). La Chiesa da Lui istituita, ed essa sola, possiede la Verità e la comunica al mondo.

È l'unione di amore, che ha in Gesù stesso il suo modello divino: **«Amatevi gli uni gli altri come lo ho amato voi»** (Gv. 15, 12; 13, 34).

Tutta l'unione di amore che si irradia nella Chiesa si impenna nel gesto supremo di Gesù che **“avendo amato i suoi che erano nel mondo, li ha amati sino alla fine”** (Gv. 13, 1) sulla croce, e nel Sacrificio Eucaristico che lo rinnova sino alla fine dei tempi. **È dal Cuore squarciato di Cristo che nasce la Chiesa sua Sposa** (Liturgia).

È sulla Croce che Gesù ha glorificato il Padre, ed è intorno all'albero della vita che viene glorificato dai suoi.

La preghiera sacerdotale mette in evidenza un altro aspetto importante della comunione: essa non può colmare l'incompatibilità spirituale provocata da Satana nel mondo. **«Ho comunicato la tua Parola, ma il mondo li ha odiati»**, i discepoli. **«Il Verbo è la Luce del mondo, ma le tenebre non lo hanno accolto»** (Gv. 1, 1 s): lo hanno respinto fuori di Betlemme, fuori di Nazaret, fuori di Gerusalemme, fuori del mondo.

## “CHE SEI NEI CIELI”

Con parole semplici, comprensibili anche ai bambini, Gesù rivela l'indole trascendente del Padre. Nel suo insegnamento ricorre spesso l'espressione **“Il Padre che è nei cieli”** (Mt. 5, 45; 6, 26; ecc.). Gesù ci dice: **«Il cielo è il trono di Dio»** (Mt. 5, 34).

Il cielo è **limpidezza**: **“Dio è Luce, e in Lui non ci sono tenebre”** (1 Gv. 1, 5). Il Padre **“abita in una luce inaccessibile”** (1 Tm. 6, 16), e **“si veste di luce come un manto”** (Sal. 103, 1).

Il cielo è **immensità**. Tutti contemplando il cielo stellato si rendono conto di questa immensità. Salomone nella preghiera di inaugurazione del tempio esclama: **«È proprio vero che abiti sulla terra? Ecco, i cieli, e i cieli dei cieli, non possono contenerti»** (1 Re 8, 27). Oggi gli scienziati ci offrono una conoscenza del cielo molto più ricca di quanto si sapeva in passato: questi enormi ammassi stellari si estendono in dimensioni sconfin-

nate che la luce percorre in milioni e miliardi di anni, e ci rivelano la varietà sconvolgente della vita degli astri. Nello stesso tempo ci portano a scoprire le meraviglie dell'infinitesimamente piccolo delle particelle subatomiche che stanno alla base della realtà cosmica e della vita. Mai come oggi **“i cieli narrano la gloria di Dio, e il firmamento proclama le opere da Lui compiute”** (Sal. 18, 1 s).

Il cielo è **Onniscienza**. Dio è presente a tutto ciò che crea, è presente all'insieme senza perdere di vista i singoli particolari. Dio ci conosce e ci chiama per nome, se-

que ciascuno come se il cosmo intero fosse in esso.

Il Salmista ci aiuta a scrutare la scienza di Dio: «**Signore, Tu mi conosci e mi scruti, Tu penetri di lontano il mio pensiero. Non è ancora la mia parola sulla lingua, e Tu già la conosci tutta... Dove potrei sottrarmi alla tua mano?... Tu hai tessuto le mie viscere e mi hai foggia-to nel grembo di mia madre... Per Te le tenebre non hanno oscurità e la notte brilla come il giorno... I tuoi occhi vedevano le mie vicende con i giorni in cui dovevano prodursi, quando non ne esisteva neppure uno**» (Sal. 138). In ogni istante **“Dio ti vede!”**.

Il cielo è **Provvidenza**. Il Padre, che i cieli dei cieli non possono contenere, è presente anche nelle cose più piccole, e non cade foglia che Dio non voglia. Ce lo assicura Gesù stesso nel discorso sulla Provvidenza: **nemmeno un passero cade a terra senza il volere del Padre vostro**, e **“perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati”** (Mt. 10, 30). L'essere nei cieli per la sua onnipotenza creatrice ci infonde sicurezza e fiducia senza limiti. L'onnipotenza di Dio non ha limiti se non nella nostra poca fede, perché **“tutto è possibile a Dio”** (Mt. 19, 26).

La conoscenza di Dio attinta dalla considerazione delle sue opere ci infonde **rivrenza profonda** di fronte alla divina Maestà: **«Sta scritto: non tenterai il Signore Dio tuo»** (Mt. 4, 7). **«Chi scruta con arroganza la divina Maestà, sarà oppresso dalla sua gloria»** (Prov. 25, 27).

La conoscenza di Dio ci insegna a non competere con Lui: **«Non come i vostri pensieri sono i miei, né come la vostra condotta è la mia, ma quanto il cielo supera la terra, così i miei pensieri superano i vostri»** (Is. 55, 8 s). Ci esorta quindi ad essere prudenti nel giudicare l'operato di Dio, e anche a misurare le nostre richieste: Dio vede ogni cosa nel loro fine, non ne vediamo solo gli inizi, e **capiamo poco, capiamo tardi, capiamo male**: chi siamo noi per giudicare l'operato di Dio?

Ci esorta a fare la sua volontà. Colui che ha fatto cielo e terra sa quello che fa: chi sono io per giudicare l'operato di Dio? Se Dio comanda, è grande stoltezza disobbedire.

### “SIA SANTIFICATO IL TUO NOME”

“**Il nome di Dio è santo**”, dice la Vergine nel Magnificat (Lc. 1, 49).

Che cosa vuol dire santo? Comprendiamo questa parola in modo confuso, che un buon vocabolario traduce invariabilmente: la parola sta bene per Colui che è **“al di là di tutte le cose”**, irraggiungibile nella sua perfezione, santamente perfetto.

L'espressione **Sia santificato il tuo nome** viene resa bene con **“Sii glorificato! A Te onore e gloria”**.

La **gloria** è l'aureola dell'essere, lo splendore che si irradia da ciò che è buono, bello, perfetto.

È attributo di Dio, che **“tutto ha creato per la sua gloria”** (Prov. 16, 4), e giustamente **“geloso”** (Es. 34, 14) dice: **“La mia gloria non la do ad altri”** (Is. 42, 8; 48, 11), perché Dio solo è l'Altissimo, Perfezione infinita, Principio e Fine di ogni cosa da Lui creata. Il Salmista esclama: **«Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria»** (Sal. 113, 1).

Il Verbo si è fatto Uomo anzitutto per rendere gloria al Padre. Gli Angeli sulla sua culla cantano **“Gloria a Dio nell'alto dei Cieli”** (Lc. 2, 14), e tutta l'azione di Gesù sulla terra è rivolta a glorificare il Padre: **«Padre, lo ti ho glorificato sulla terra compiendo l'opera che Tu mi hai affidato...Ho fatto conoscere il tuo nome»** (Gv. 17, 26),

Poi Gesù come Figlio di Dio chiede: **«Padre, glorifica il tuo Figlio, perché il tuo Figlio glorifichi Te»** (Gv. 17, 1 s).

Gesù glorifica il Padre soprattutto sulla Croce, dimostrandoci fino a che punto Dio va glorificato. Perciò il Padre ha dato a Gesù **“un nome che è sopra ogni altro nome, affinché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi in Cielo e sulla terra e sotto terra, e ogni lingua pro-**

**clami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre”** (Fp. 2, 9 s).

Nel Gloria noi cantiamo: **“Tu solo sei Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo, o Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre”**, e anche **“dello Spirito Santo”**.

Consapevole di questa realtà, l'Apostolo rivolge di frequente nelle sue lettere espressioni di gloria a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo (v. Rm. 1, 36; 16, 27; Gal. 1, 5; 1 Tm. 1, 17; ecc.), e invita i credenti a vivere per la gloria di Dio: **«Nessuno di noi vive per se stesso, e nessuno muore per se stesso, ma sia che viviamo sia che moriamo siamo del Signore»** (Rm. 14, 7 s); perciò **“mangiate o beviate o facciate qualsiasi cosa, fate tutto a gloria di Dio”** (1 Cor. 10, 37).

**“A maggior gloria di Dio”** è il motto lasciato da Sant'Ignazio di Loyola ai suoi religiosi, e dovremmo adottarlo come nostro programma di amore.

Il riconoscimento più profondo della gloria e della santità di Dio lo esprimiamo nell'adorazione. Adorare deriva da **“ados”** e indica l'atto di portare la mano alla bocca, di baciare, quindi l'atto di amore. Noi non possiamo dare nulla a Dio di quanto non abbia già Lui stesso in modo perfetto: possiamo solo **riconoscere**, ossia accettare la sua sovranità dicendo: **“Tu solo sei il Santo, Tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo”**, e piegare le ginocchia davanti a Dio in adorazione. **Con braccia aperte e il volto a terra...**

Alla presenza di Dio il volto di Mosè rispecchiava la sua luce, tanto che gli ebrei ne ebbero timore (Es. 34, 28). Dio si lamenta con gli ebrei perché ha dato loro occhi per guardare il cielo, ed essi li tengono rivolti alla terra.

Il Salmista canta al Signore: **«Presso di Te è la fonte della vita, e nella tua luce vediamo la luce»** (Sal. 35, 10). Il Salmo esorta: **«Guardate il Signore, e sarete raggianti»**. Dio è glorificato nella misura che regna in noi.

(continua)

## I NOSTRI LUTTI



Egr. Sig.  
**Di Antonio avv. Teofilo**  
Roma



A tutti i lettori  
di **“Chiesa viva”**  
Li raccomandiamo  
alla loro preghiera.

# LE BASI DEGLI USA IN ITALIA

da Internet

## Elenco per regioni

### TRENTINO ALTO ADIGE

1. **Cima Gallina** (Bz). Stazione telecomunicazioni e radar dell'Usaf.
2. **Monte Paganella** (Tn). Stazione telecomunicazioni Usaf.

### FRIULI VENEZIA GIULIA

3. **Aviano** (Pn). La più grande base avanzata, deposito nucleare e centro di telecomunicazioni dell'Usaf in Italia (almeno tremila militari e civili americani). Nella base sono dislocate le forze operative pronte al combattimento dell'Usaf (un gruppo di cacciabombardieri) utilizzati in passato nei bombardamenti in Bosnia. Inoltre, la **Sedicesima Forza Aerea** ed il **Trentunesimo Gruppo** da caccia dell'aviazione Usa, nonché uno **squadrone di F-18 dei Marines**. Si presume che la base ospiti, in bunker sotterranei la cui costruzione è stata autorizzata da Congresso, bombe nucleari. Nella base aerea di Aviano (Pordenone) sono permanentemente schierate, dal 1994, la **31st Fighter Wing**, dotata di **due squadriglie di F-16** (nella guerra contro la Jugoslavia, nel 1999, effettuò, in 78 giorni, 9.000 missioni di combattimento; un vero e proprio record) e la **16th Air Force**. Quest'ultima è dotata di caccia F-16 e F-15, e ha il compito, sotto la U.S. European Command, di pianificare e condurre operazioni di combattimento aereo non solo nell'Europa meridionale, ma anche in Medio Oriente e Nordafrica. Essa opera, con un personale di 11.500 militari e civili, da due basi principali: **Aviano**, dove si trova il suo quartier generale, e la base turca di **Incirlik**. Sarà appunto quest'ultima la principale base per l'offensiva aerea contro l'Iraq del nord, ma l'impiego degli aerei della **16th Air Force** sarà pianificato e diretto dal quartier generale di Aviano.
4. **Roveredo** (Pn). Deposito armi Usa.
5. **Rivolto** (Ud). Base Usaf.
6. **Maniago** (Ud). Poligono di tiro dell'Usaf.
7. **San Bernardo** (Ud). Deposito munizioni dell'Us Army.
8. **Trieste**. Base navale Usa.



### LE SIGLE

**Usaf** : aviazione;  
**Navy** : marina;  
**Army** : esercito;  
**Nsa** : National security agency  
(Agenzia di sicurezza nazionale);  
**Setaf** : South european task force  
(Task force sudeuropea).

### VENETO

9. **Camp Ederle** (Vi). Quartier generale della Nato e comando della Setaf della US Army, che controlla le forze americane in Italia, Turchia e Grecia. In questa base vi sono le forze di combattimento terrestri normalmente in Italia: un battaglione aviotrasportato, un battaglione di artiglieri con capacità nucleare, tre compagnie del genio. Importante stazione di telecomunicazioni. I militari e i civili americani che operano a Camp Ederle dovrebbero essere circa duemila.
10. **Vicenza**. Comando Setaf. Quinta Forza aerea tattica (Usaf), Probabile deposito di testate nucleari.
11. **Tormeno** (San Giovanni a Monte, Vi). Depositi di armi e munizioni.
12. **Longare** (Vi). Importante deposito d'armamenti.
13. **Oderzo** (Tv). Deposito di armi e munizioni.
14. **Codogné** (Tv). Deposito di armi e munizioni.
15. **Istrana** (Tv). Base Usaf.
16. **Ciano** (Tv). Centro telecomunicazioni e radar Usa.
17. **Verona**. Air Operation (Usaf) e base Nato delle Forze di Terra del Sud Europa; Centro di telecomunicazioni (Usaf).
18. **Affi** (Vr). Centro telecomunicazioni Usa.
19. **Lunghezzano** (Vr). Centro radar Usa.
20. **Erbezzo** (Vr). Antenna radar Nsa.
21. **Conselve** (Pd). Base radar Usa.
22. **Monte Venda** (Pd). Antenna telecomunicazioni e radar Usa.
23. **Venezia**. Base navale Usa.
24. **Sant'Anna di Alfaedo** (Pd). Base radar Usa.
25. **Lame di Concordia** (Ve). Base di telecomunicazioni Usa.
26. **San Gottardo, Boscomantico** (Ve). Centro di telecomunicazioni Usa.
27. **Ceggia** (Vc). Centro radar Usa.

## LOMBARDIA

28. **Ghedi** (Bs). Base dell'Usaf, stazione di comunicazione deposito di bombe nucleari.
29. **Montichiari** (Bs). Base aerea (Usaf).
30. **Remondò** (Pv). Base Us Army.
108. **Sorico** (Co). Antenna Nsa.

## PIEMONTE

31. **Cameri** (No). Base aerea usa con copertura Nato.
32. **Candelo-Masazza** (Vc). Addestramento Usaf e Us Army, copertura Nato.

## LIGURIA

33. **La Spezia**. Centro antisommergibili di Saclant (vedi 35)
34. **Finale Ligure** (Sv). Stazione telecomunicazioni Us Army.
35. **San Bartolomeo** (Sp): Centro ricerche per la guerra sottomarina. Composta da tre strutture. Innanzitutto il **Saclant**, una filiale della Nato che non è indicata in nessuna mappa dell'Alleanza Atlantica. Il **Saclant** svolgerebbe non meglio precisate ricerche marine: in un dossier preparato dalla federazione di Rifondazione si parla di "occupazione di aree dello specchio d'acqua per esigenze militari dello stato italiano e non (ricovero della VI Flotta Usa)". Poi c'è **Maricocesco**, un ente che fornisce pezzi di ricambio alle navi. E infine **Mariperman**, la Commissione permanente per gli esperimenti sui materiali da guerra, composta da cinquecento persone e undici istituti (dall'artiglieria, munizioni e missili, alle armi subacquee).

## EMILIA ROMAGNA

36. **Monte San Damiano** (Pc). Base Usaf copertura Nato.
37. **Mone Cimone** (Mo). Stazione telecomunicazioni Usa con copertura Nato.
38. **Parma**. Deposito dell'Usaf con copertura Nato.
39. **Bologna**. Stazione di telecomunicazioni del Dipartimento di Stato.
40. **Rimini**. Gruppo logistico Usa per l'attivazione di bombe nucleari.
41. **Rimini-Miramare**. Centro di telecomunicazioni.

## MARCHE

42. **Ponte Picena** (Mc). Centro radar Usa con copertura Nato.

## TOSCANA

43. **Camp Darby** (Pi). Il **Setaf** ha il più grande deposito logistico del Mediterraneo (tra Pisa e Livorno), con circa 1.400 uomini, dove si trova il **31th Munition Squadron**. Qui, in 125 bunker sotterranei, è stoccata una riserva strategica per l'esercito e l'aeronautica statunitensi, stimata in oltre un milione e mezzo di munizioni. Strettamente collegato, tramite una rete di canali al vicino porto di Livorno, attraverso il Canale dei Navicelli, è base di rifornimento delle unità navali di stanza nel Mediterraneo. **Ottavo gruppo di supporto Usa** e **Base dell'US Army**, per l'appoggio delle forze statunitensi a Sud del Po, nel Mediterraneo, nel Golfo, nell'Africa del Nord e la Turchia.
44. **Coltano** (Pi). Importante base usa-Nsa per le telecomunicazioni: da qui sono gestite tutte le informazioni raccolte dai centri di telecomunicazione siti nel mediterraneo. Deposito munizioni Us Army. Base Nsa.
45. **Pisa**. (Aeroporto militare). Base saltuaria dell'Usaf.
46. **Talamone** (Gr). Base saltuaria dell'Us Navy.
47. **Poggio Ballone** (Gr). Tra Follonica, Castiglione della Pe-



scaia e Tirli: Centro radar usa con copertura Nato.

48. **Livorno**. Base navale Usa.
49. **Monte Giogo** (Ms). Centro telecomunicazioni Usa con copertura Nato.

## SARDEGNA

50. **La Maddalena - Santo S Stefano** (Ss). Base atomica Usa, base di sommergibili, squadra navale di supporto alla portaerei americana "Simon Lake".
51. **Monte Limbara** (tra oschiri e tempio, Ss). Base missilistica Usa.
52. **Sinis di Cabras** (Or). Centro elaborazione dati (Nsa).
53. **Isola di Tavolara** (Ss). Stazione radiotelegrafica di supporto ai sommergibili della Us Navy.
54. **Torre Grande di Oristano**. Base radar Nsa.
55. **Monte Arci** (Or). Stazione di telecomunicazioni Usa con copertura Nato.
56. **Capo Frasca** (Or). Eliporto ed impianto radar Usa.
57. **Santulussurgiu** (Or). Stazione di telecomunicazioni Usa con copertura Nato.
58. **Perdasdefogu** (Nu). Base missilistica sperimentale.
59. **Capo Teulada** (Ca). Da Capo Teulada a Capo Frasca (Or), all'incirca 100 chilometri di costa, 7.200 ettari di terreno e più di 70 mila ettari di zone "off limits": poligono di tiro per esercitazioni aeree ed aeronavali della sesta Flotta americana e della Nato.
60. **Cagliari**. Base navale Usa.
61. **Decimomannu** (Ca). Aeroporto Usa con copertura Nato.
62. **Aeroporto di Elmast** (Ca). Base aerea Usaf.
63. **Salto di Quirra** (Ca). Poligoni missilistici.
64. **Capo di San Lorenzo** (Ca). Zona di addestramento per la Sesta Flotta Usa.
65. **Monte Urpino** (Ca). Depositi munizioni Usa e Nato.

## LAZIO

66. **Roma**. Comando per il Mediterraneo centrale della Nato e il coordinamento logistico interforze Usa. Stazione Nato.
67. **Roma Ciampino** (aeroporto militare). Base saltuaria usaf.
68. **Rocca di Papa** (Rm). Stazioni telecomunicazioni Usa con copertura Nato, in probabile collegamento con le installazioni sotterranee di Monte Cavo.
69. **Monte Romano** (Vt). Poligono saltuario di tiro dell'Us Army.
70. **Gaeta** (Lt). Base permanente della Sesta Flotta e della Squadra navale di scorta alla portaerei "La Salle".
71. **Casale delle Palme** (Lt). Scuola telecomunicazioni Nato sotto controllo Usa.

## CAMPANIA

72. **Napoli. Comando del Security Force dei Marines.** Base di sommergibili Usa. Comando delle Forze Aeree Usa per il Mediterraneo. Porto normalmente impiegato dalle unità civili e militari Usa. Si calcola che da Napoli e Livorno transitino annualmente circa cinquemila contenitori di materiale militare.
73. **Aeroporto Napoli Capodichino.** Base aerea Usaf.
74. **Monte Camaldoli (Na).** Stazione telecomunicazioni Usa.
75. **Ischia (Na).** Antenna di telecomunicazioni Usa con copertura Nato.
76. **Nisida (Na).** Base Us Army.
77. **Bagnoli (Na).** Sede de più grande centro di coordinamento dell'Us Navy di tutte le attività di telecomunicazioni, comando e controllo del Mediterraneo.
78. **Agnano (nelle vicinanze del famoso ippodromo).** Base dell'us Army.
80. **Licola (Na).** Antenna di telecomunicazioni Usa.
81. **Lago Patria (Ce).** Stazione telecomunicazioni Usa.
82. **Giugliano (vicino al lago Patria, Na).** Comando Statcom.
83. **Grazzanise (Ce).** Base saltuaria Usaf.
84. **Mondragone (Ce);** centro di Comando Usa e Nato sotterraneo antiatomico, dove verrebbero spostati i comandi Usa e Nato in caso di guerra.
85. **Montevergine (Av);** Stazione di comunicazioni Usa.

## BASILICATA

79. **Cirigliano (Mt).** Comando Forze Navali Usa in Europa.
86. **Pietraficcata (Mt).** Centro telecomunicazioni Usa e Nato.

## PUGLIA

87. **Gioia del Colle (Ba).** Base aerea Usa di supporto tecnico.
88. **Brindisi.** Base navale Usa.
89. **Punta della Contessa (Br).** Poligono di tiro Usa e Nato.
90. **San Vito dei Normanni (Br).** Vi sarebbero di stanza un migliaio di militari americani del 499° Expeditionary Squadron; Base dei Servizi Segreti. Electronics Security Group (Nsa).
91. **Monte Iacotenente (Fg).** Base del complesso radar Nadge.

92. **Otranto.** Stazione radar Usa.
93. **Taranto.** Base navale Usa. Deposito Usa e Nato.
94. **Martinafranca (Ta).** Base radar Usa.

## CALABRIA

95. **Crotone.** Stazione di telecomunicazioni Usa e Nato.
96. **Monte Mancuso (Cz).** Stazione di telecomunicazioni Usa.
97. **Sellia Marina (Cz).** Centro telecomunicazioni Usa con copertura Nato.

## SICILIA

99. **Sigonella (Ct). Principale Base terrestre dell'Us Navy nel Mediterraneo centrale,** supporto logistico della **Sesta Flotta** (circa 3.400 tra militari e civili americani). Oltre ad unità della Us Navy, ospita diversi squadroni tattici dell'Usaf: elicotteri del tipo HC-4, cccia Tomacat F14 e A6 Intruder, gruppi di F-16 e F-11 equipaggiati con bombe nucleari del tipo B-43, da più di 100 kiotoni l'una.
100. **Motta S. Anastasia (Ct).** Stazione telecomunicazioni Usa.
101. **Caltagirone (Ct).** Stazione di telecomunicazioni Usa.
102. **Vizzini (Ct).** Diversi depositi Usa.
103. **Palermo Punta Raisi (aeroporto).** Base saltuari dell'Usaf.
104. **Isola delle Femmine (Pa).** Deosito munizioni Usa e Nato.
105. **Comiso (Rg).** La base risulterebbe smantellata.
106. **Marina di Marza (Rg).** Stazione di telecomunicazioni Usa.
107. **Monte Lauro (Sr).** Stazione di telecomunicazioni Usa.
109. **Centuripe (En).** Stazione di telecomunicazioni Usa.
110. **Niscemi (Cl).** Base del NavComTelSta (comunicazione Us Navy).
111. **Trapani.** Base Usaf con copertura Nato.
112. **Isola di Pantelleria (Tp).** Centro telecomunicazioni Us Navy, base aerea e radar Nato.
113. **Isola di Lampedusa (Ag).** Base della Guardia costiera Usa. Centro d'ascolto e di comunicazioni Nsa.

*Questo articolo, ospitato sul sito Kelebek, è tratto da Iraqlibero.net. Può essere riprodotto liberamente, sia in formato elettronico che su carta, a condizione che non si cambi nulla, che si specifichi la fonte (il sito web Iraqlibero <http://www.iraqlibero.net>) e che si pubblichi anche questa precisazione.*



## Il Terrorismo Islamico

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 78 - Euro 8)

Il terrorismo è un problema che interessa tutto il mondo, ma è un problema che non sarà mai sradicato venendo a patti col nemico e tantomeno cedendo alla falsa soluzione della sua eliminazione fisica.

Il terrorismo è un terribile ricatto che, attraverso lo spargimento di sangue più crudele e indiscriminato, viene attuato come il modo più rapido, più economico e più sicuro per ottenere la sottomissione di intere popolazioni ad un piano mondiale che, nella sua essenza, **punta all'eliminazione della Religione cattolica e della Civiltà cristiana.** E allora?..

Leggete. Riflettete. Pregate!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Città**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# una “NUOVA CHIESA” per un “NUOVO ORDINE”

un Sacerdote

1

**D**on Luigi Villa, scrivendo su «La “Nuova Chiesa” di Paolo VI, implicitamente invitava i cattolici a considerare la “smaccante divergenza tra le ‘due chiese’», affinché, a quarantacinque anni del Vaticano II, si possano difendere da questa “svolta ecclesiale che continua ancora a smantellare la Tradizione - quasi con ossessione omicida!...”.

La frase fa pensare alla visione del **Terzo Segreto di Fatima**, della visione di quell’ecatombe cattolica, che sarebbe più chiara, secondo quanto dichiarò la veggente Lucia al cardinale Ottaviani, nel 1960, proprio quando Giovanni XXIII iniziava tale svolta. Per meglio considerare la divergenza tra le due chiese è bene vagliarla alla luce della rivoluzione filosofica moderna.

**Giovanni XXIII** iniziò la mal dissimulata mutazione che aprì la Chiesa cattolica al mondo, con l’idea di “liberarla” dalla sua natura dogmatica e farla “assolvere” dal suo passato. Seguì, secondo **Augusto del Noce** “il processo di scristianizzazione, portando, negli anni sessanta, in rapida accelerazione ad un silenzioso, ma completo rovesciamento dal primato del religioso alla secolarizzazione”. Alle aperture religiose si aderì come ad una liberazione prometeica maturata per i tempi moderni: “...oggi, che la rivoluzione sessuale e la combinazione marx-freudiana segnano il passo, la lotta contro il cattolicesimo avviene proprio sotto il segno dell’umanitarismo. Che cosa si chiede ai Cattolici, oggi, da qualsiasi parte, se non la riduzione del Cristianesimo ad una morale, in sé separata da ogni metafisica e teologia, capace, nella sua autonomia e nella sua autosufficienza, di raggiungere l’universalità e fondare una società giusta?”

Tale richiesta di **aggiornamento** veniva dal Vaticano a scapito del pensiero cattolico, ritenuto nocivo ai moti ecumenisti,



poiché ha per principio che solo la verità può guidare al bene e l’errore non può vantare diritti.

Per capire l’inversione dell’iniziativa ecumenista, rivediamo il giudizio basilare del Cristianesimo sulla priorità assoluta della verità su ogni valore, seguendo l’equazione scritta dal giudice **Carlo Alberto Agnoli**, che si svolge secondo la logica relazione: “**Vero = Bene = giustizia = diritto = libertà**. E di contro: **errore = male = ingiustizia = torto = schiavitù**. Gesù ha detto: “**La verità vi farà liberi**” (Gv. 8. 32) e ha proclamato sé stesso **Verità incarnata** (Gv. 14. 6), indicando l’operatore di errore come **asservito** al

male. Per vincere l’errore e il male, e raggiungere la vera pace, Gesù insegna a seguire la Verità che conduce al bene, a “**fare la verità**” (qui autem facit veritatem venit ad lucem - (Gv. 3. 21) e a santificarsi e consacrarsi nella Verità (Gv. 17. 17-19).

La separazione tra vero e falso, tra bene e male, alla luce della verità rivelata, è la ragione della Religione e d’ogni retta legge, mentre la libertà di scelta del falso conduce al male e al conflitto. A questa luce, l’asserzione che non c’è pace senza giustizia è incompleta se priva della sua premessa: che **non c’è diritto, né giustizia e nemmeno una libertà, degna di questo nome, senza verità**. La frase giusta, ma censurata dai conciliaristi ecumenisti, è, quindi, che **non c’è pace senza verità**. Ecco quanto il pensiero moderno e modernista rifiuta, ritenendo dimostrate le ipotesi dell’evoluzione umana, in opposizione al pensiero tradizionale delle religioni positive che, ritenendo l’uomo sempre bisognoso dell’aiuto divino, vogliono che la Sua Legge sia la norma da applicare alla vita della società. Questo apostolato è però impopolare, frutto della fede religiosa a cui si oppongono i “**pensieri laici**”, per i quali la cultura della verità legata all’Essere va sostituita dalla **praxis** progressista legata al **pacifismo ecumenista**; proposte che barcollano tra l’idea di ritorno alla purezza del selvaggio originale (Rousseau), e l’idea del Cristo cosmico all’orizzonte della storia (**Teilhard de Chardin**).

In tal modo, il pensiero umano è irretito da un dilemma insolubile: è consapevole che la scienza umana non può conoscere da sé la verità sull’origine, natura e fine dell’uomo, ma comunque è diretto a governare la vita umana accantonando la verità rivelata come valore relativo per cui la società va guidata da una mobile prassi laica. In altre parole, è la vita sociale a determinare il pensiero, come nelle teledrammi dei grandi fratelli; **pensieri** che a

loro volta finiscono per indicare quali sono le religioni, le morali, le politiche "sostenibili".

Per addurre un buffo esempio attuale, tale pensiero fa dire al **primo ministro spagnolo Zapatero** che la verità sociale è quella indicata dal voto, **verità** estensibile ai paesi della nuova Europa, all'ONU e finalmente a tutto il mondo. Un pensiero che applicato alle fedi, fa desiderare un ordine ecumenista che sia per le religioni quel che l'ONU è per le nazioni. In questo senso si deve considerare quel progetto che ha per nome **URI** (United Religions Initiative), a cui aderisce, oggi, la Chiesa conciliare.

Seguendo queste idee, si può dire che l'umanità, affidando il suo presente ai "principi" di un utopico futuro, rappresentati vagamente dai principi massonici dell'ONU, va verso una alienazione non solo del suo credere e pensare, ma del proprio governo, affidato ai **principi** che guidano l'ONU, per cui anche l'errore può vantare diritti.

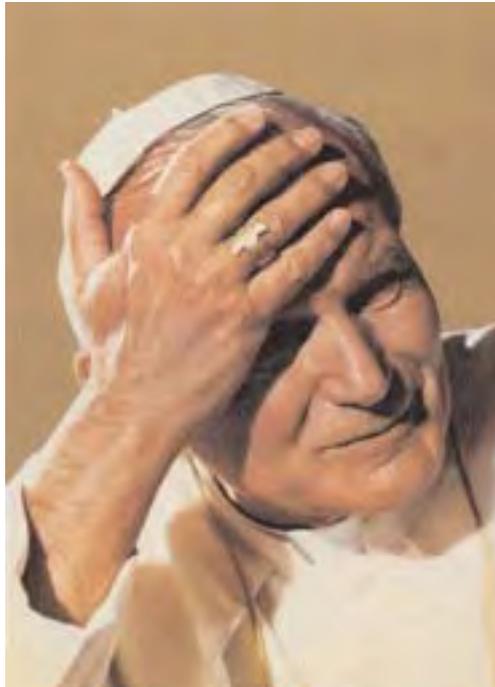
Il 2004 iniziò, in Italia, al suono di due apologie convergenti sull'ONU, del **presidente Carlo Azeglio Ciampi e di Giovanni Paolo II**. Il primo, parlò dal Quirinale, ex residenza papale avendo alle spalle le bandiere dell'Italia e dell'Europa e, sulla scrivania, la Costituzione e le opere di Kant. Dopo la nota domanda "che fare?", **Ciampi** segnalò la "lucida visione" del Capo del Vaticano che, il giorno dopo, fece lo stesso richiamo alla necessità dell'ONU, "**presidio del diritto internazionale e della pace**". Entrambi parlarono dell'educazione alla pace:

**«Ci aiutino gli esponenti religiosi, di tutte le religioni, ad approfondire sempre di più il valore della pace, educando ad essa i credenti»**, disse Ciampi.

**Wojtyla** confermò che **«diventa indispensabile educare alla pace»**, attraverso il potenziamento di **«un nuovo ordinamento internazionale che metta a frutto l'esperienza e i risultati conseguiti dall'ONU»**. Si trattava, quindi, di discorsi stranamente allineati sull'educazione al **mondialismo ecumenista** dominante. Fu la conferma della "**normalità**" dell'odierna omologazione politico-religiosa globale, rivolta ad **un'idea di pace**, per cui i poteri nazionali e religiosi vanno "alienati" a favore di un **nuovo ordine mondiale** e a discapito delle "**vecchie identità**".

Ad accentuare la stranezza di queste posizioni è il fatto d'essere stato **Ciampi**, paladino dei simboli nazionali, e **Wojtyla**, di una religiosità mariana d'aspetto alquanto tradizionale; fatti che vanno piuttosto nel senso di una "**alienazione**" dell'**Ordine cristiano diffuso da Roma**. Possono l'inno e la bandiera contare più che l'identità storica, culturale e giuridica di una nazione? Può essere augurabile che una nazione affidi ad un organo multinazionale l'esercizio della propria giustizia? Parimenti, può l'attrattiva delle oceaniche adunate ecumeniste per la pace superare il richiamo millenario all'unicità della Fede cattolica?

Poteva un papa aggiornare la legge di Dio a quelle dell'ONU per collaborare ad un utopico piano per **la pace in terra?** In



questo caso, non si dovrebbe dedurre che **domina in Vaticano un'idea ecumenista che spinge all'alienazione della propria funzione e identità?** In breve, **l'alienazione** proprio di quella verità immutabile sull'uomo, la sua origine, natura e fine; verità che la Chiesa ha sempre insegnato come formatrice delle leggi che guidano la sua vita personale o sociale? È possibile un **aggiornamento** che dispensi la necessità di questa verità operando tale mutazione nel seno della stessa Chiesa? Ecco la smaccante divergenza tra le "**due chiese**", fondate su due pensieri, che vanno dovutamente individuati.

**Il pensiero che ha guidato la Chiesa Conciliare di Giovanni Paolo II fu quello della filosofia moderna** che a partire da **Cartesio**, esaspera il primato dell'intelletto sul senso, scivolando dall'oggettivismo della verità alla sua negazione. Nessuno può conoscere la realtà in sé (**Kant**); poi, la realtà in sé non esiste (**Fichte**), ma solo l'idea. Tutto ciò porta al dominio dell'idealismo, del fenomenismo e alla negazione della metafisica. In tal modo, ogni opinione filosofica è rispettabile perché la verità è espressione del soggetto. **Si giunge** così al pensiero di **Karol Wojtyla** che, **esaltando il principio husserliano della coscienza ha giustificato perfino il sincretismo ecumenista**. E la sua azione conciliare consistette essenzialmente nella promozione della filosofia moderna e soggettivista per rimpiazzare la Tradizione oggettiva. Eppure, **«la filosofia moderna non è, in essenza, una filosofia; è un atteggiamento religioso a livello della religione naturale, una contro-religione naturale, l'opposto dei primi quattro comandamenti del Decalogo; (...) La formidabile eresia del XX secolo consiste nell'affermare cose che non sono vere in nessun ordine reale, in nessun dominio dell'essere, che sembrano vere solo nell'ambito della filosofia moderna e specialmente marxista, e che fuor da codeste farneticazioni ideologiche non hanno né una realtà, né un sen-**

**so»** (Jean Madiran, *L'eresia del XX secolo*, Volpe, Roma, 1972).

Qui, si colloca il fatto enigmatico del **dialogo interreligioso**. Su cosa dovrebbero dialogare i credenti? Sulle verità credute da ciascuno? A questa luce, uno dei fatti più enigmatici del degrado religioso del nostro tempo è stata la **riunione ad Assisi delle religioni del mondo per la Pace**; come parimenti enigmatico è l'uso ecumenista che si è fatto della visita di **San Francesco d'Assisi al Sultano**, giustificata come ricerca di dialogo e non di conversione. Il valore del dialogo è messo al disopra del suo scopo: riconoscimento e adesione alla verità sull'uomo, il mezzo preferito al fine, come se a quelli interlocutori potessero interessare più le parole che quanto esse rivelano. Francesco certamente non vi è andato per proporre **quel giochetto di parole ecumenistico per cui si deve cercare quel che unisce e ignorare quanto divide**.

Quel che li divideva era niente meno che **la divinità di Gesù Cristo**. Solo la sua devota sincerità può aver trovato il rispetto di quel che era ed è rimasto un oppositore religioso.

Se ciò era vero ieri, potrebbe non esserlo oggi?

### **La pastorale del Vaticano II promuove il pensiero soggettivo**

Nel presente momento storico - di scontro di verità - l'episodio di **San Francesco** può certamente insegnare che il rispetto mutuo tra uomini di pensieri diversi, anche opposti, è solo possibile se le parti sono forti dell'oggettività delle proprie verità.

Chi crede "**giustamente**" nell'esistenza di una verità sull'origine, natura e destino dell'essere umano, non può essere propenso a rispettare né a dialogare con quanti credono solo nelle proprie opinioni soggettive. **Questo è il vero scontro**: tra la stragrande maggioranza degli uomini che **credono, anche sbagliando, in una verità immutabile sulla vita umana**, e quanti a ciò contrappongono **una sfilata di dubbi senza altro sbocco che il dominio della prassi**.

A questo secondo gruppo, minoritario, appartengono gli intellettuali moderni, **quei traditori del pensiero a cui si aggiungono, oggi, i chierici ecumenisti del Vaticano II**. Essi non sono di certo fautori di guerre, ma di sconfitte; sono i demolitori delle difese di quella Cristianità civilizzatrice, unica forza capace di contenere la barbarie di ieri e il terrorismo di oggi. Chiamatela integralista, ma si dovrebbe trovare allora quale pensiero può sostituirsi alla **philosophia perennis**, formatrice della nostra civiltà. La "**filosofia rivoluzionaria**", volendo sostituire l'amore della verità oggettiva con i lumi delle "ideologie soggettive" ha prodotto solo tragedie; il suo sommo attentato alla verità è stato di insinuare tale pensiero nella dottrina cattolica. Come difendersi da tali inganni?

(continua)



Rev.do Don Livio,

le scrivo con la speranza che Ella voglia leggere questa mia lettera, che si fa portavoce del dissenso di numerosi fratelli, educati come me nell'ortodossia, che non riescono in alcun modo a condividere la posizione assunta dall'emittente da Lei diretta, che peraltro si fregia del santissimo nome di Maria.

Come può il Direttore di una radio, che si professa mariana, **sostenere e difendere il Cammino Neo-catecumenale**? Oltretutto propagando menzogne sul fatto che questo abbia finalmente ottenuto lo Statuto? Sa benissimo che non è vero, e se non lo sa, Ella è stato sicuramente ingannato. Ancora una volta, **Kiko si è rifiutato di abiurare alle vergognose eresie che va "annunciando"**, ed, ancora una volta, grazie all'illuminato intervento di **Mons. Bommarito, Vescovo di Catania**, l'insediamento ufficiale dell'ERESIA nella Chiesa Cattolica, Romana, è stato bloccato. Dove sono finiti gli autentici Ministri di Dio?

Si rende conto che Ella usa uno strumento potente, qual è Radio-Maria, per ingannare, anche attraverso contorsionismi teologici, la gente che in buona fede l'ascolta? **"Il vostro parlare sia sì, sì, no, no"**! L'onestà, oltre all'apostolato, quello con la A maiuscola per intenderci, esige discorsi chiari e improntati alla verità. La mistificazione e la reticenza, in materia di fede, sono diaboliche e sono la caratteristica di chi, come Kiko, comprandosi parrocchie, diocesi e portali radiotelevisivi (da più parti giungono in merito testimonianze veritiere), va nutrendo di protestantesimo le menti e le anime di chi, in buona fede, cerca Dio e non trova sacerdoti, ma solo mestieranti del culto.

Legga gli **"Orientamenti ai Catechisti"** o una delle tante pubblicazioni dei discorsi di Kiko e Carmen, e constati personalmente cosa questi vada predicando in merito alla SS. Eucarestia o alla S. Vergine; vedrà che lo Spirito La illuminerà sulla Verità.

Affinché Ella possa fare un raffronto obietti-

vo, Le trascrivo alcuni dettati del S. Padre, estrapolati dall'omelia da lui tenuta il 14.06.2001, in occasione della Solennità del Corpus Domini: «Gli sguardi dei credenti si concentrano sul Sacramento, in cui Cristo ha lasciato tutto se stesso: Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Per questo è sempre stato ritenuto il più santo: il **"Santissimo Sacramento"**, vivo mermoriale del Sacrificio redentore. Nella Santa Eucarestia è presente Cristo Morto e risorto per noi. Nel Pane e nel Vino consacrati rimane con noi lo stesso Gesù dei Vangeli, che i discepoli hanno incontrato e seguito, che hanno visto crocifisso e risorto!»

Sa Ella che Kiko irride la Confessione, il Concilio di Trento e tutte le devozioni di Santa Romana Chiesa? Sa Ella che i Catechisti neo-catecumenali preparano i bambini alla 1.a Comunione ed alla S. Cresima, ma ignorano il Catechismo della Chiesa Cattolica, medesimamente ignorato dai parroci che li appoggiano? Sa Ella che Kiko, sulla traccia dei giansenisti, irride il culto ai Santi? **Com'è possibile**, servendosi del nome di Maria, Madre dell'Eucarestia, **da parte di codesta radio appoggiare l'anticristo**?

Com'è angosciante questa rinnovata Babilonia! Quante preghiere dobbiamo elevare a Dio perché il Santo Padre riesca a sostenere tale, acerbo dolore, causatogli non solo dai lontani?

Serpi si annidano nel cuore della Chiesa. È ora d'intervenire coraggiosamente; non è il buonismo lassista e pusillanime che porta le anime a Cristo!

Un'ultima osservazione: si dà ampio spazio a chi predica eresie e sta distruggendo dall'interno il Corpo di Cristo: **Lutero, ormai, fa da padrone!**

Ciascuno risponderà dinanzi a Dio del gregge ingannato e sparpagliato!

Le auguro buon lavoro e prego affinché lo Spirito guidi Lei e tutti coloro che si tacciano del titolo di Pastori sulla via della Verità.

(P.M.)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

**SEGNALIAMO:**

### SPACCATI DI VITA - I Salmi di Gesù -

Commento e traduzione di Antonio Caruso

Il Salterio, dal nome dello strumento a corde che accompagna il canto dei Salmi, è la sintesi dell'Antico Testamento in chiave di poesia e di preghiera.

Come libro profetico è anche un anticipo del Nuovo. È preghiera ispirata da Dio.

Con questo libro, Dio vuole insegnare agli uomini come debbono pregare. È come se Egli ci dicesse: «Pregatemi così!»

I grandi Padri della Chiesa facevano a gara nel commentarlo. Ma solo due di essi son riusciti a passare in rassegna tutte e centocinquanta le composizioni del Salterio. Un ex peccatore, poi vescovo, **sant'Agostino**; e un ex politico, poi, monaco, **Flavio Magno Aurelio Cassiodoro**.

L'Autore, da alcuni anni impegnato nella traduzione di tutte le opere di Cassiodoro, presenta, ora, la sua **Esposizione dei Salmi**. È uno **"spaccato"** di vita in più libri distinti.

Questo primo è una scelta di Salmi dove più chiaro è l'annuncio della figura di Cristo Signore.

**Per richieste:**

**VIVERE IN** Edizioni  
Via delle Acque Salvie, 1/A  
00142 Roma  
tel. 06 5943323  
www.vivere in@tin.it



## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale,

se desiderate diventare **Religiose-Missionarie** – sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia  
Tel. e Fax: 030 3700003

# INDICE GENERALE

## anno 2006

### Gennaio 2006 - n° 379

- 2 **Una prova storica dell'esistenza del libro ignoto ed eretico del sacerdote Karol Wojtyła**
- 5 **Crisi della Chiesa - uno sguardo -**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 9 **Pastori, avete sbagliato tutto!**  
di D.B.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Presenza islamica in Italia - preoccupante documentazione - (1)**  
del sac. D.E.
- 17 **I sogni di don Bosco (2)**  
di A.Z.
- 19 **Preti e geologi dell'odio**  
del sac. F.C.
- 20 **Il criterio della verità (2)**  
di Don G.E.
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla II Domenica del Tempo Ord. alla VI Domenica del Tempo Ord.)

### Febbraio 2006 - n° 380

- 2 **Don Luigi Villa: il vittorioso "avvocato del diavolo"**  
del presidente Macca avv. Salvatore
- 5 **Giovanni Paolo II... santo?**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 8 **Il dogma del "Peccato Originale" nelle teorie moderniste (1)**  
del dott. I. Vicardi
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Presenza islamica in Italia - preoccupante documentazione - (2)**  
del sac. D.E.
- 16 **I sogni di don Bosco (3)**  
di A.Z.
- 18 **Nuova Pentecoste?**  
- ignoranza, profanazioni, sacrilegi -  
della prof. M. Pia Mancini
- 19 **I "baci" sono pericolosi?**  
di P. G. Dall'Aglio
- 20 **Beghe internazionali contro la Chiesa, nel secolo scorso**  
di R. Minimi
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla VII Domenica del Tempo Ord. alla II Domenica di Quaresima)

### Marzo 2006 - n° 381

- Una "Nuova Chiesa" a San Padre Pio? Tempio massonico?**  
dell'Ing. Franco Adessa
- 2 **La croce che dà forma alla chiesa**
- 4 **La "nuova chiesa" dedicata a S. P. Pio**
- 5 **Perché una chiesa a forma di spirale?**
- 8 **Il tempio massonico**
- 10 **Questa "nuova chiesa" è un tempio massonico?**
- 12 **Tripla trinità massonica: segreto di questa "Nuova Chiesa"?**
- 14 **Porte di bronzo**
- 18 **L'altare**
- 22 **La croce gloriosa**
- 26 **La Cappella dell'Adorazione**
- 28 **Il Tabernacolo: di quale Dio?**
- 32 **Le 13 formelle d'argento**
- 50 **Le 8 aquile**
- 52 **La croce... misteriosa**
- 57 **Il Tempio della "Contro-Chiesa" ecumenica dell'Anticristo**
- 58 **I 33 gradi del Rito Scozzese A. A.**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla III Domenica di Quaresima alla Domenica delle Palme)



### Aprile 2006 - n° 382

- 2 **Pasqua di Risurrezione**
- 3 **Vaticano II: una sovversione riuscita (1)**  
del sac. dott. Luigi Villa

- 8 **Il dogma del "Peccato Originale" nelle teorie moderniste (2)**  
del dott. I. Vicardi
- 10 **Ad Assisi hanno sacrificato anche due polli**  
- Intervista a Vittorio Messori -
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **"Extra ecclesia nulla salus"**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 16 **Il dilemma eucaristico**  
di A.Z.
- 18 **"A morbo Numerario, libera nos Domine!" (1)**  
del prof. F. Cianciarelli
- 20 **Presenza islamica in Italia - preoccupante documentazione - (3)**  
del sac. D.E.
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla Domenica di PASQUA alla IV Domenica di Pasqua)

### Maggio 2006 - n° 383

- 2 **Maggio: mese dedicato alla Madonna**
- 3 **Vaticano II: una sovversione riuscita (2)**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 9 **Vescovi, riedificate la Chiesa Cattolica!**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Giovanni Paolo II il "Grande"?**  
da Internet
- 15 **Occhi sulla politica**
- 16 **Il dogma del "Peccato Originale" nelle teorie moderniste (3)**  
del dott. I. Vicardi
- 16 **L'arte antichissima di fabbricare il nulla**  
di A.Z.
- 18 **"A morbo Numerario, libera nos Domine!" (2)**  
del prof. F. Cianciarelli
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla V Domenica di Pasqua alla Festa della SS. Trinità)

## Giugno 2006 - n° 384

- 2 **Giovanni Paolo II: una sua catechesi da ossessione erotica?**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 8 **Dov'è finito il Cattolicesimo?**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Il Teologo**
- 16 **Preti eretici a Firenze (1)**  
del prof. dott. D. Pastorelli
- 18 **Arrivano gli Eurochip (1)**  
del prf. F. Cianciarelli
- 20 **Gli assassini della Liturgia**  
di Mons. D. Celada
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla Domenica del SS. Corpo di Gesù alla Solennità dei SS. Pietro e Paolo)

## Luglio-Agosto 2005 - n° 385

- 2 **L'ecumenismo attuale**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Per San Padre Pio un Tempio massonico?**  
del Presidente Macca avv. Salvatore
- 8 **Lo scandalo del Tempio satanico dedicato a San Padre Pio**  
- Lettere di chiarimenti senza risposta -
- 10 **Lo scandalo del Tempio satanico dedicato a San Padre Pio**  
- Una lettera dall'America -
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Il Teologo**
- 15 **A proposito del Corano nelle scuole**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 16 **Preti eretici a Firenze (2)**  
del prof. dott. D. Pastorelli



- 19 **Microchip nel nostro corpo (2)**  
del prf. F. Cianciarelli
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla XII Domenica del Tempo Ordinario alla XXI Domenica del Tempo Ordinario)

## Settembre 2006 - n° 386

- 2 **Giovanni Paolo II (Un "San Karol"?)**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 5 **Una concisa visione del libro: "Paolo VI... beato?"**  
da. Inter Multiplices UNA VOX
- 7 **I cavalieri dell'Apocalisse**  
di A. Z.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Il Teologo**
- 16 **L'impero della droga in mano alla CIA?**  
da Internet
- 18 **I frutti del peccato**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 20 **Muhammad Bin Laden**  
da Internet
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla XXII Domenica del Tempo Ord. alla XXVII Domenica del Tempo Ord.)

## Ottobre 2005 - n° 387

- 2 **La nostra arma è il Rosario!**
- 3 **L'eretico teologo tedesco card. Walter Kasper**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 9 **La salvezza viene da Cristo o dal dialogo?**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Lo scandalo del tempio satanico dedicato a San Padre Pio**  
- Una lettera di risposta - (1)
- 18 **Orribili deformità alla nascita - Armi ad "uranio impoverito" -**  
del dott. Ross B. Mirkarimi
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno B**  
(Dalla Solennità di tutti i Santi alla Immacolata Concezione di Maria)

## Novembre 2006 - n° 388

- 2 **Prof. Avv. Giacinto Auriti**
- 3 **Preti, fate i preti, non gli operatori sociali**  
del sac. dott Luigi Villa

- 6 **Confermato: Wojtyla era ebreo (forse frankista)**  
di Maurizio Blondet
- 8 **Il Teologo**
- 9 **Il rumore del nulla**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Lo scandalo del tempio satanico dedicato a San Padre Pio**  
- Una lettera di risposta - (2)
- 18 **Francoforte: caldo letto di demoni**  
di A.Z.
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**  
**Schemi di predicazione**  
di mons. Nicolino Sarale  
**Epistole e Vangeli - Anno C**  
(Dalla II Domenica di Avvento alla Solennità del Santo Natale)

## DICEMBRE 2006

### SOMMARIO N. 389

#### COMUNICARSI CON LA MANO È PECCATO?

- 2 **È Natale! È nato Gesù!**
- 4 **Comunicarsi con la mano è peccato? (1)**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 8 **Il Teologo**
- 9 **Non ci rimane che piangere**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Il "Pater": guida alla perfezione cristiana (1)**  
di A.Z.
- 17 **Le basi USA in Italia**  
da Internet
- 20 **Una "Nuova Chiesa" per un "Nuovo Odine" (1)**
- 22 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 23 **Indice Generale - Anno 2006**

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale  
(Dalla Festa della S. Famiglia alla VI Domenica durante l'anno)